

radiocorriere



Frances Langford, splendida interprete della canzone e beniamina del pubblico americano, ha partecipato recentemente alla trasmissione di "Al via il sipario".

Radiomondo

Con il titolo Dieci anni di Scienza, Aldo Belloni ha pubblicato presso l'Editrice Tarantola di Milano un volume utile per tutti gli appassionati di musica specialistica e in particolare per i fedeli del massimo teatro musicale.

Il libro raccoglie infatti artisti di allora musicisti apparsi sul Teatro San Carlo Nuovo nell'ultimo decennio. Vi si legge anche di qualche "prima" che, pur non essendo della Scala, rientrano comunque nella discussione attuale sull'operismo che è oggi di una attualità il volume è corroborata da brani autografi di invasi musicali del nostro tempo.

Si è celebrato in Belgio, il 15 giugno scorso, il ventesimo anniversario della legge istitutiva dell'ente radiofonico nazionale: l'Institut National de Radiodiffusion.

Il Comitato Centrale per l'Anno Santo ha dedicato in gran parte il suo Bollettino mensile - numero 7 ad una autorevole e completa messa a punto della situazione della radiodiffusione italiana quale oggi si presenta.

La Chiesa intende potenziare al massimo le attuali ridotte attrezzature al fine di poter diffondere adeguatamente in tutto il mondo la parola del Verbo di Cristo attraverso le onde della radio.

Fiere proteste ha elevato un radioascoltatore ultraattentivo della radio australiana, lamentando che taluni artisti hanno preso l'abitudine di basare i propri sketch comici sulle più ingegnose prese in giro dei poveri peccatori, innuove rissine della loro avidità di migliori teatri.

L'ultimo fascicolo pubblicato a cura de La Voce dell'America (edizione italiana) reca un'interessante esposizione del capo della direzione dei radioregisti de La Voce dell'America, sig Jack Gaines, sulla tecnica standard adottata dai registi radiofonici americani per comunicare silenziosamente con gli attori, durante le trasmissioni, attraverso il cristallo isolante che rende acusticamente l'auditorio della saletta di regia.

L'esposizione è illustrata con 12 chiare fotografie.

Se le nostre nazioni di astronomia si sono molto approfondite in questo ultimo decennio, la dobbiamo alla radio e precisamente ad un nuovo strumento di osservazioni astronomiche, il « Radio-Telescopio ». Si tratta di un apparecchio il cui funzionamento è basato sullo stesso principio che consente all'occhio umano di vedere. Tutte due infatti agiscono da schermo per la ricezione e registrazione di onde, con la differenza che l'occhio umano o le lenti di un apparecchio fotografico ricevono onde di luce, mentre il « Radio-Telescopio » riceve quelle elettromagnetiche originate dai corpi celesti. Tale apparecchio consente pertanto di rilevare fatti e fenomeni relativi all'astronomia che sfuggono ai soliti telescopi, ottici.

Successivamente all'accordo stipulato con la Radiodiffusion Française, l'Emissora Nacional portoghese ha concluso recentemente un'analoga convenzione con la Radio Nacional di Spagna per lo scambio di programmi radiofonici fra i due Paesi.

Altri accordi dello stesso genere sono stati stretti a Budapest fra la direzione della radio magiara e una delegazione del Comitato di Radiodiffusione dell'U.R.S.S.

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTO.NOME		
	kC/s	metri		kC/s	metri			
Ancona	1440	207,2	Bari II	1484	202,2	Cagliari	1061	282,8
Bari I	1113	269,1	Bologna II	1484	202,2	Frieste	1142	262,7
Bologna I	1113	269,1	Bolzano I	654	457,3			
Bolzano II	1484	202,2	Catania II	1484	202,2			
Catania I	1367	219,5	Firenze I	654	457,3			
Catanzaro	1578	190,1	Genova I	1331	225,4			
Cosenza	1578	190,1	Messina	1331	225,4			
Firenze II	1484	202,2	Milano I	899	333,7			
Foggia	1578	190,1	Napoli I	654	457,3	Busto Arsizio I	9630	31,15
Genova II	1484	202,2	Pescara	1331	225,4	Busto Arsizio II	11810	25,43
Milano II	1034	290,1	Roma II	1331	225,4	Busto Arsizio III	15120	19,84
Napoli II	1440	207,2	Torino I	654	457,3	Busto Arsizio IV	6085	49,30
Palermo	1578	190,1	Venezia I	1331	225,4	Roma	7250	41,36
Potenza	1578	190,1	Verona	1484	202,2			
Roma I	645	355,0						
Salerno	1578	190,1						
S. Remo	1578	190,1						
Savona	1578	190,1						
La Spezia	1440	207,2						
Torino II	1440	207,2						
Udine	1484	202,2						
Venezia II	1034	290,1						
Venezia	1578	190,1						

STAZIONI PRIME: Ancona - Bari I - Bologna I - Bolzano I - Catania I - Catanzaro - Cosenza - Firenze I - Foggia - Genova I - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Pescara - Potenza - Roma I - Savona - La Spezia - Torino I - Udine - Venezia I - Verona - Vicenza

STAZ. SECONDE: Bari II - Bolzano II - Bolzano II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s
ALGERIA			GERMANIA			INGHILTERRA		
Algeri I	337,1	890	Amburgo e Colonia	300	971	Programma Leggero		
Algeri II	304,1	980	Coblenza	295,2	1014	Droitwich	1500	200
			Frankfort	208,4	1439	Sezioni sincronizzate	247,1	1314
AUSTRIA			" "	40,66	4190	Terzo Programma		
Vienna I	513,7	564	Mosca di Baviera	412	728	Droitwich	461,7	447
						Sezioni sincronizzate	194	1544
BELGIO			MONACO			Programma onde corte		
Bruxelles I (francese)	483,9	420	Montecarlo	304,6	1446	ora 5,00 - 8,15		31,55
Bruxelles II (olandese)	324	926				" 7,00 - 10,15		19,76
			POLONIA			" 11,30 - 17,15		14,84
FRANCIA			Varsavia (Progr. Naz.)	1321,6	227	" 12,00 - 12,15		25,49
Programma nazionale						" 14,30 - 14,45		19,76
Paris III	465	674	SVIZZERA			" 16,45 - 22,00		23,38
Martigella I	645	674	Berna	547,1	529	" 19,00 - 22,00		31,55
Nancy	339,4	791	Montecarlo	536,6	557	" 22,00 - 24,00		19,76
Bordeaux	249	1205	Sottana	392,6	744			
Lilla I	234,9	1277				RAIO VATICANA		
I Gruppo sincroniz.	341,7	1341	INGHILTERRA			Orari del programmi in lingua italiana		
II Gruppo sincroniz.	222,4	1349	Programma estivo			11,30 domenica m. 31,10 - 50,26		
			Norwich	433,5	492	14,30 tutti i giorni m. 08,47 - 50,26 - 202		
Lyon	408,4	602	Scotland	370,8	809	14,30 venerdì m. 48,47 - 50,26 - 202		
Nancy	356,0	834	Wales	340,1	881	18 mart., vener. e sabato m. 48,47 - 50,26 - 202		
Nimes	422,5	710	London	320,4	900	20,30 tutti i giorni m. 41,21 - 48,47 - 50,26 - 202		
Paris I	347,6	643	West	285	1052			
Paris II	319,0	944	Midland	275,2	1000			
Strasbourg	358,6	1148	North Ireland	260,6	1151			
III Gruppo sincroniz.	212,0	1483						

dentifricio

1950

FLUORODONT

vitaminizzato

Chlorodont

E' UN PRODOTTO



Direzione e Amministrazione:
TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Pubblicità:
E. I. P. P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI
MILANO - VIA MIRAVIOLI, 11 - TEL. 17.707
TORINO - VIA FONDA, 20 - TEL. 43.810

LA XVII MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO

al Palazzo dell'Arte di Milano

(16 SETTEMBRE - 25 SETTEMBRE)

Non siamo la generazione che fu sinceramente creduto di poter vivere sempre con la radio aperta. Scritta a suo tempo, all'apice dei primi radiogramme-fono-discoteca in stile gotico o Cippolatti, più che una frase ad effetto, o slogan che dir si voglia, fu una frase augurale. Augurale per il più moderno dei mezzi di relazione che lentamente, allora cominciava ad affermarsi.

Ogni anno, da quello ormai lentissimo coloro che prevedono al transito continuo della tradizione tecnica, coloro che sono in collegamento diretto con i mezzi meccanici che producono il miracolo, amano presentarsi al loro pubblico con quanto di meglio — nel giro degli ultimi dodici mesi — ciascuno di essi è riuscito a produrre. Dire che alla Mostra Nazionale della Radio si respira nell'attualità non è esagerato.

Anche quest'anno la Mostra (che è la XVII della serie) si aprirà al Palazzo dell'Arte a Milano il 16 settembre e sarà inaugurata ufficialmente la mattina di domenica 17, con l'intervento dei rappresentanti del Governo e delle Autorità milanesi. Una rassegna, quella annuale dell'industria radiotecnica nazionale, che vede di anno in anno aumentare la sua importanza, di pari passo con il crescente sviluppo della radiofonia nel nostro Paese.

L'edizione di quest'anno occuperà entrambi i piani del pur vasto Palazzo, spingendosi fino all'annesso Teatro dell'Arte, dove avranno luogo per tutta la durata della manifestazione spettacoli radiofonici offerti al pubblico dei visitatori e organizzati dalla Radio Italiana.

Nei numerosi «stands», alcuni dei quali di una imponenza e di un interesse mai visto fino ad ora, le ditte espositrici, all'insegna dello slogan «una buona radio alla portata di tutti», presenteranno, come già abbiamo detto, i modelli della loro ultima produzione. La grande novità della Mostra sarà costituita senza dubbio dalla modulazione di frequenza. La manifestazione milanese cade infatti alla vigilia di un avvenimento radiofonico di notevole interesse per il pubblico italiano: l'inizio delle trasmissioni del Terzo Programma. È noto che il Terzo Programma sarà diffuso dalle nuove stazioni

trasmettenti a modulazione di frequenza che la RAI ha installato o sta installando in alcune tra le principali città d'Italia. Il nuovo sistema di trasmissione sta quindi per diventare una realtà anche da noi e l'industria radiotecnica nazionale viene incontro alle nuove necessità dell'ascoltatore italiano, presentando appunto a Milano, accanto ai numerosi tipi di ricevitori atti a captare tanto le trasmissioni a modulazione di frequenza quanto quelle normali, anche vari tipi di «adattatori» che permetteranno a chi già possiede un ricevitore di vecchio tipo, di ascoltare anche le trasmissioni del Terzo Programma.

Se la modulazione di frequenza rappresenterà la novità più interessante della rassegna tecnica milanese il Terzo Programma, che ad essa si affida per la diffusione delle sue trasmissioni, costituirà il tema della partecipazione della Radio Italiana. Il tema del Terzo Programma e delle trasmissioni a modulazione di frequenza sarà illustrato da un complesso di pannelli, di schemi grafici e di raffigurazioni plastiche, realizzato dagli architetti Castiglioni, in collaborazione con il pittore Max Huber. Nell'atrio d'ingresso alle sale del primo piano troveranno posto sette vetrine luminose, ciascuna delle quali sarà la sintesi visiva dei primi sette giorni del Terzo

Programma. Ogni serata avrà il suo «volto» culturale ben preciso, dal Mito di Orfeo, eterno nella poesia, nella musica, nella letteratura, ad un «Omaggio» a Pirandello; da un «Ritratto» della Parigi del tempo del «Re Borghese», all'atto unico «L'Osteria della Posta», di Goldoni.

Accanto alla serie dei pannelli

matriche del «Terzo» nello sviluppo di un più lungo periodo di tempo.

Al sistema di trasmissione a modulazione di frequenza faranno invece riferimento altri particolari della partecipazione. Saranno in funzione due apparecchi ricevitori, l'uno con il sistema a modulazione di frequenza,



Fervono i lavori per l'allestimento del Padiglione della RAI alla Mostra della Radio.

dedicati alla prima settimana del Terzo Programma, una grande parete riparterà lo schema grafico dei primi tre mesi di trasmissione, in modo che il pubblico, dopo essersi reso conto del carattere di ciascuna serata, abbia una chiara visione di quelle che saranno le linee program-

mate con quello normale a modulazione di frequenza. Il confronto diretto d'ascolto darà al pubblico l'opportunità di confrontarsi sui vantaggi del primo sistema sul secondo. Una rivista illustrazione schematica con un breve testo di commento, sarà risultare, oltre ai vantaggi qualitativi, anche la necessità per l'Italia di avvalersi del nuovo sistema, al fine di superare le attuali difficoltà derivanti dalla saturazione nel campo delle onde medie.

Sarà infine esposta al pubblico una stazione trasmittente a modulazione di frequenza del tipo di quelle destinate a diffondere il Terzo Programma.

La partecipazione della RAI sarà completata da una vetrina dedicata al nostro giornale e alle pubblicazioni delle Edizioni Radio Italiana.

In occasione della Mostra si svolgeranno anche delle proiezioni per televisione di film, i cui fotogrammi saranno riprodotti dai vari apparecchi di ricezione, esposti da quelle ditte che già si dedicano alla costruzione dei ricevitori televisivi.

Abbiamo già accennato agli spettacoli radiofonici che la RAI organizzerà per tutto il periodo



Il Teatro dell'Arte, dove si svolgeranno gli spettacoli radiofonici organizzati dalla RAI.

Novità e progressi nella tecnica radiofonica

della Mostra nel Teatro dell'Arte.

La serie delle serate sarà imperniata su due manifestazioni principali, la prima di carattere musicale, la seconda di carattere drammatico. In forma di oratorio sarà presentata «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini nell'esecuzione dell'orchestra e del coro di Milano della Radio Italiana diretta dal M° Tito Patrucco; il complesso dei cantanti sarà, come al solito, di prim'ordine. L'opera pucciniana verrà data per la prima volta giovedì 21 settembre e sarà replicata sabato 23 e domenica 24.

Nel campo della presa la Compagnia di Milano della Radio Italiana, con la regia di Enzo Ferrieri e con la partecipazione straordinaria di Antoni Gaudíusio, rappresenterà «Gente magnifica», commedia in due atti di William Saroyan, lavoro che dopo la «prima» di sabato 16 settembre verrà replicato successivamente.

Per il genere leggero sono in programma due edizioni di «Zig-Zag», l'ormai famoso varietà musicale diretto da Nunzio Filogamo con la partecipazione degli artisti che più hanno contribuito alla notorietà della trasmissione.

Nel pomeriggio di alcuni giorni altri spettacoli di varietà saranno offerti al pubblico dei visitatori con la partecipazione dell'orchestra diretta dal M° Angelo Brigada e di Walter Marzocchini, in veste di presentatore.

Questi gli aspetti più salienti della Mostra Nazionale della Radio e in particolare della partecipazione della Radio Italiana, alla vigilia della sua XVII edizione, che si preannuncia, lo ripetiamo, di un interesse e di un'importanza superiori a quelle degli anni passati.

Gi' inevitabile di ritornare sul tema dell'inaugurazione della Mostra. Intanto auguriamo all'ANIE e al suo Gruppo Costruttori Radio e Televisione il migliore successo per la manifestazione da loro promossa ed organizzata. ★ ★

Questa rassegna di tutta l'industria radioelettrica nazionale, che con la puntualità che la caratterizza avrà luogo dal 18 al 25 settembre, assumerà, con un crescendo costante, una importanza sempre maggiore, pari allo sviluppo graduale, ma notevole, della radiofonica italiana.

Nelle edizioni precedenti innanzitutto abbiamo riferito alla Mostra Internazionale della Televisione di cui è vivo il ricordo, ma che era affiancata alla Mostra Nazionale della Radio) non si sono segnalate innovazioni e progressi di eccezionale rilievo, tali da rivoluzionare la tecnica delle costruzioni dei radio-ricevitori, quest'anno invece, tali novità esistono ed il pubblico — commercianti ed utenti — sono invitati a constatarle.

Tre sono gli elementi essenziali che formeranno la caratteristica principale della Mostra: il primo è costituito senz'altro dal ricevitore normale, campo in cui l'industria nazionale ha fatto un vigoroso passo avanti, passando alla costruzione in grande serie, aumentando i quantitativi di produzione (il ciò si è arrivati principalmente modernizzando gli impianti ed aggiornando il ciclo produttivo secondo i concetti più recenti della tecnica).

Tutti gli stadi delle lavorazioni sono stati adeguati alle nuove esigenze: la fabbricazione di un ricevitore è basata su di un susseguirsi di operazioni elementari, ciascuna di pochi secondi che sommati formano ore di lavoro, variabili da tipo a tipo, e tutt'altro che trascurabili agli effetti dei costi.

Il risparmio principale, appunto sta nel saper risparmiare qualche secondo in ogni lavorazione, trasformatori, gruppi A.P., medie frequenze, transistori, tutti sono stati oggetto di attento studio e ridotti sin perchè richiesti dal maggior volume di produzione che nella necessità di giungere allo scopo senza aumentare il costo.

Ecco la ragione dei molti pro-

gressi e perfezionamenti apportati nella produzione stessa. Tale sforzo dell'industria ha prodotto naturalmente una riduzione non indifferente delle quotazioni durante la stagione 1948-50 e gli uffici commerciali a loro volta hanno assunto ancora maggiore importanza poiché hanno dovuto smaltire una massa di prodotti superiore al passato.

La prossima manifestazione nazionale «svolgerà» questa situazione di cui beneficeranno l'industria, e il commercio e l'utente in quanto ad ogni riduzione di prezzo si unisce un allargamento del mercato.

Non bisogna a questo punto dimenticare che lo stimolo agli acquisti è stato costantemente procurato dalla efficace propaganda della RAI e dal miglioramento che la stessa ha apportato ai suoi programmi.

Si avranno quest'anno più che mai accanto ai ricevitori di grande classe anche quelli più modesti e semplificati, ma di caratteristiche tecniche buone e spesso non inferiori a quelle degli apparecchi medi degli scorsi anni.

Avremo quest'anno una offerta maggiore che non in passato di apparecchi in mobili di medio dimensionati di materiale plastico e quello un coraggioso tentativo industriale in Italia di realizzare il mobile di legno, o di legno e altri materiali, ora quasi di uso esclusivo.

Dal lato tecnico le gamme di onde saranno ancora le due generalistiche medie e corte (queste ultime quasi sempre suddivise in due o più gamme).

Altra caratteristica della nuova produzione nazionale è la fornitura di modelli presentati sicché il pubblico potrà scegliere fra i molti tipi di ricevitori quello che più si adatta alle proprie esigenze, sia per prezzo che per caratteristiche.

Non si può sottovalutare lo sviluppo dei subfonori dell'industria radio che hanno aumentato l'assortimento e la varietà delle parti

staccate ottenendo anch'essi notevoli riduzioni di costo per qualità pari di un più generalizzato.

Non esistono dal lato riproduzione del suono particolari novità, possiamo soltanto accennare alla nuova tecnica che sta per essere introdotta per la prima volta anche in Italia: il disco a 33 giri. Tecnica che tuttora non è stata usata da parte della industria nazionale nel corso dell'anno 1947, ma di cui saranno esposti a primi tentativi alla XVII Mostra Nazionale della Radio.

Il secondo e importantissimo tema che sicuramente caratterizzerà questa esposizione è l'apertura della modulazione di frequenza (FM) primo tentativo su tale nuovo sistema che si fa in Europa.

Tecnicamente molto si è discusso dalla MF. I quotidiani si sono divisi sul tema «Terzo Programma RAI», nessuno però ha fatto presente come a questo nuovo sistema si è dovuto ricorrere essenzialmente per superare alla mancanza di onde disponibili nel campo delle medie e dato che all'Italia sono state assegnate — dal Piano Internazionale di Copenhagen — solamente due frequenze in esclusiva. Per passare quindi da due programmi a tre si tenta la nuova via delle trasmissioni a MF più largamente sperimentato negli Stati Uniti.

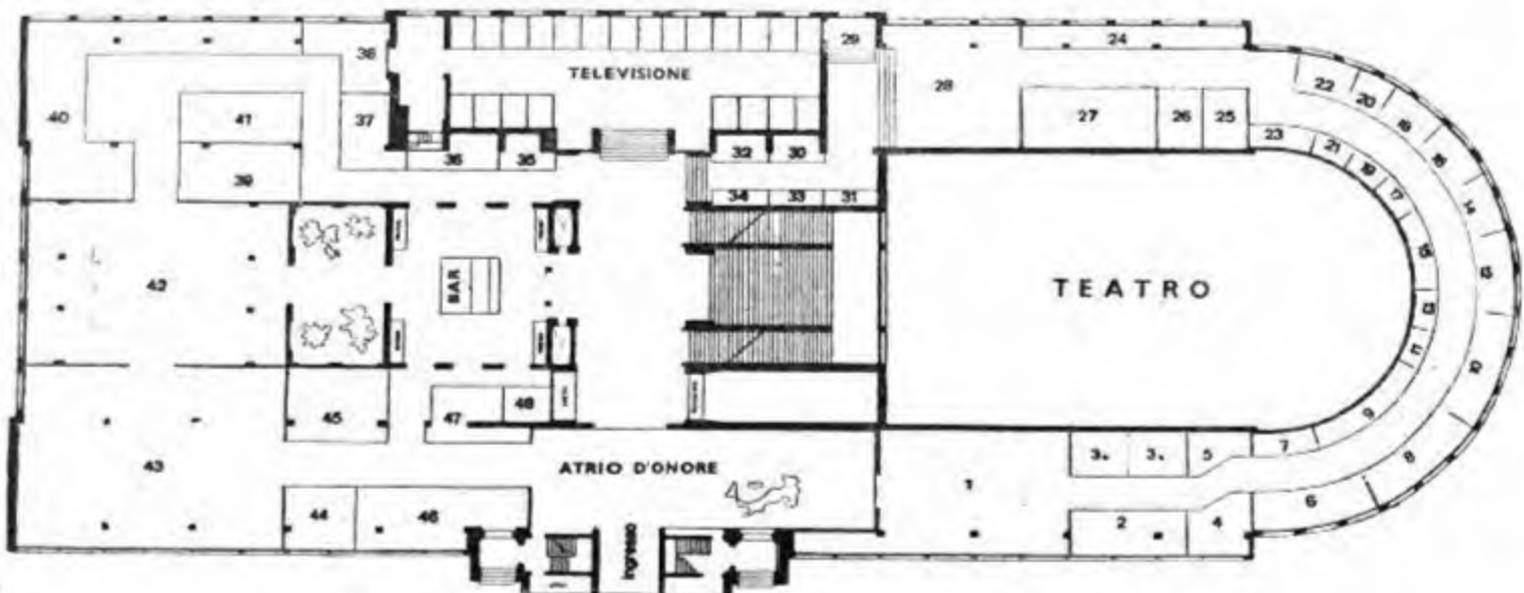
Le Dite ne presenteranno ricevitori a MF non numerosi. Dal ricevitore di gran classe per la ricezione della sola modulazione a frequenza, a quello medio ed al semplice adattatore (che permette di ricevere il Terzo Programma con un ricevitore normale) attualmente in uso la RAI si è sciolta sarà pressoché completa.

L'industria ha avuto modo di prepararsi e di studiare con una certa serenità nei suoi stabilimenti sia presso la spinta americana che presso quella europea, preferendo, da ombra al sole.

Anche l'aggiornatissimo settore delle valvole ad alto vuoto è assicurato in quanto la regolare produzione è già avviata presso l'industria specializzata sicché i ricambi costruiti per la MP sono

Dr. Ing. CAMILLO JACOBACCI
Capo Gruppo Costruttori Radio e Televisione dell'ANIE

(Segue a pag. 32)



Pianimetria del piano terreno della XVII Mostra Nazionale della Radio allestita al Palazzo dell'Arte di Milano

Iniziati i lavori del "Premio Italia"

Venti opere concorrenti all'esame della Giuria

Ognuno di voi sa che ci fu un tempo, non così esattamente quando, che un gruppo di uomini si accinse in testa l'idea di dare la scalata al cielo. Si misero di buona lena a costruire una torre, che nelle loro intenzioni esasperate dalla vanità, doveva arrivare con la guglia a forare le nubi oltre le quali i cherubini giocano a nascondere nei prati sempre verdi dell'eternità. Ognuno di voi sa anche che cosa provocò la pronunzia di quegli uo-

gnaggi che s'incontrano, s'aggrovigliano, si mescolano e si staccano. Parole, parole, parole direbbe Amleto, l'insolterente. La nuova torre di Babele direbbe un ignaro.

Ebbene, avrebbero torto Amleto, il dotto insufficiente, e l'ignaro. La radio ha questo merito. Ha distrutto il mito, ha riportato gli uomini al momento iniziale della gigantesca costruzione. La confusione delle lingue non è più possibile. Come sia arrivata a ciò non è qui il momento di discorrere. Il fatto concreto è che c'è riuscita. Spazia per i cieli, confonde le sue onde musicali con i concerti angelici che riempiono gli spazi infiniti e tutto ciò

senza confusione, con un ordine, anzi, che tutti, anche i meno provvisti, possono inserirsi nei circoli di armonie e gioire senza difficoltà alcuna.

Che non vi sia possibilità di confusione lo dimostra il «Premio Italia». Sono quindici paesi di lingua diversa che il 12 settembre invieranno i loro rappresentanti a Torino per l'esame delle opere concorrenti, una ventina, e per la scelta di quelle a cui assegnare i cospicui premi.

Quest'anno i premi sono destinati ad opere prevalentemente musicali. La confusione delle lingue sarà ancor meno facile dell'anno scorso a Venezia quando furono premiate opere letterarie-musicali. Ma tutto andrà bene, benissimo anzi, perchè la radio è diventata un mezzo di espressione universale.

I membri componenti la giuria si riuniranno in un auditorio che la Rai ha fatto allestire appositamente nelle sedi di Radio Torino in via Montebello. Per sette giorni i signori giudici ascolteranno le opere concorrenti. Ascolteranno, abbiamo detto, e non vedranno. La radio ci ha infatti abituati ad ascoltare, e non vedere. Ha, in sostanza, allenato il più tardi, il più lento dei nostri sensi, gli ha dato una sensibilità che prima non aveva. Oggi vediamo anche all'incoscienza l'udito.

I membri della giuria non vedranno, ascolteranno. I veri despoti dell'arte sono oggi i tecnici della radio. Attraverso i loro complicati congegni essi mandano note e parole dove vogliono da un capo all'altro dello spazio. Dal 12 al 17 settembre li manderanno soltanto nell'auditorium dove sono riuniti i rappresentanti dei 15 Paesi aderenti al «Premio Italia» in religioso ascolto. Le venti opere concorrenti al massimo premio radiofonico esistente oggi nel mondo sono state registrate presso gli studi dei vari Paesi aderenti. Si sentirà parlare olandese, portoghese, svedese, inglese, italiano, francese, olandese ecc. e non ci sarà confusione alcuna. Capite perchè ho insistito sulla faccenda della torre di Babele?

Nel grandioso auditorio poveranno suoni e



Torino. Lo scalone d'onore di Palazzo Madama, dove il 19 settembre avverrà la proclamazione ufficiale del vincitore del «Premio Italia».

parole provenienti dalla sala di trasmissione. I membri della giuria saranno quindi spettatori, come noi, quando in casa nostra ascoltiamo i vari programmi. Proprio per questa distanza fisica dall'opera da giudicare essi saranno più sereni nel giudizio. Qualità e difetti risaltano meglio se l'opera è vista a distanza (ascoltata a distanza anzi). Per ammirare un quadro facciamo alcuni passi indietro e ci mettiamo nella posizione più adatta per cogliere l'insieme. Anche per le opere radiofoniche vale la legge della prospettiva. Non disturbati da elementi vicini i giudici potranno afferrare meglio le qualità radiofoniche, cioè puramente uditive, delle opere concorrenti, rimanendo a debita distanza dalle sorgenti sonore.

Ed anche questa, se vogliamo, è una nuova rivoluzione in campo artistico ed è stata provocata proprio dalla radio la quale, come nuovissimo mezzo di espressione, ha bisogno di un linguaggio proprio per farsi comprendere da tutti, ha bisogno di un linguaggio universale. Il «Premio Italia» ha appunto questo scopo: promuovere un repertorio essenziale di opere radiofoniche, che abbiano i requisiti essenziali per essere da tutti comprese.

Dal 12 al 17 settembre Torino sarà il centro di questa unione, e non soltanto ideale, delle lingue in una specie di cammino all'incoscienza di quello percorso dagli uomini che volevano costruire una torre con cui sfidare il cielo. Il cielo non si sfida, si conquista sui meriti. E la radio deve avere molti meriti se le è stato concesso di annullare la confusione che quegli altri avevano generato. Seguiremo passo passo i lavori della giuria giudicatrice, assisteremo alla premiazione che avverrà in forma solenne il 19 settembre nello juvarecco Palazzo Madama ed al concerto in onore dei delegati stranieri che si effettuerà nel settecentesco Teatro Carignano la sera del 18. Vi riferiremo e vi informeremo, su tutto.

FRANCESCO ROSSO

LA COMPOSIZIONE DELLA GIURIA

OLANDA M. BOEL, Direttore del Servizio Musicale della Nederlandse Radio Unie

PORTOGALLO João de Deus, ambasciatore presso il rappresentante del Delegato della Unione Nazionale Radiofonica

SVEZIA DR. PER LINDQVIST, Ugo D. redattore del Servizio Musicale della Radiogrupp

SVIZZERA M. RUI. BOVAZ, Direttore di Radio Geneva della Société suisse de Radiodiffusion

TRIESTE Maestro DARIO DE ROSA dell'Ente Radio Trieste

BRUGIO M. R. HELLER, Direttore della Radiodiffusione Nazionale dell'Istituto Nazionale Olandese di Radiodiffusione

FINLANDIA M. JOUKO TOIKONEN, Direttore di Programmi musicali della Yhtymä

GLI OSSERVATORI

AUSTRIA Prof. HENZ, Direttore del Programma della Musik-Observatorische Rundfunkanstalt

FRANCIA Mme ODETTE DE CHATELAIN, Capo del Servizio Scambi Programmi con l'Estero della Radiodiffusion Française

INGHILTERRA M. LEONARD ISAACS, Capo del Servizio Musicale del Total Programme della B. B. C. British Broadcasting Corporation

ITALIA M. GIULIO RAZZI, Direttore del Programma della Rai - Radio Italiana

M. VARIO LABROCA, Ugo Direttore di Programmi - Servizio Musica - della Rai - Radio Italiana

VENEZIA M. LORENT PELS, Direttore Artistico di Radio Montecarlo

mini. Ad un certo momento, sempre più accesi e divorati dal demone dell'alterezza, incominciarono a bragionare, a parlare come nel delirio della febbre, ed ognuno, chiuso nel suo piccolo circolo, non capiva più l'altro. Fu, insomma, la torre di Babele, la confusione delle lingue.

Un esordio un po' lungo, direte, che può servire per introdurre in una infinità di dialetti. Abbiate pazienza. Questo esordio è necessario per parlare del «Premio Italia» bandito dalla Rai con il concorso di altri 15 organismi radiofonici d'Europa per opere letterarie e musicali scritte appositamente per il microfono. Pensate bene. Sono 15 diversi Paesi che mandano i loro rappresentanti, cioè quindici lin-

Da Israele giunge in Italia la voce della radio

Da qualche tempo giunge anche ai radioscultori italiani la voce di Israele (Kol Israel). Il nuovo Stato trasmette attualmente su cinque lunghezze d'onda di cui due corte (m. 333 - 13,9) e tre medie (m. 522, 407 e 249) (*).

I programmi dello Stato d'Israele vengono diffusi per circa 15 ore consecutive al giorno, tra cui due blocchi pomeridiano. Si susseguono alle 6,30 del mattino e terminano alle 23,15 (ore locali). Nel complesso delle trasmissioni la musica occupa il 40% dei programmi, seguono le emissioni in dieci lingue estere, che tengono il 21% dei programmi, più le opere di teatro e le riviste (15%), il commento ai notiziari (12%), le informazioni in ebraico (6%) e altre esecuzioni (lettura della Bibbia, canti folcloristici, ecc.). I cinque notiziari quotidiani vengono radiodiffusi in ebraico, in arabo, in inglese, in francese, in yiddish (oltre a quelli propriamente rivolti a singoli Paesi). La popolazione non ebraica dello Stato di Israele beneficia di un'ora e tre quarti di trasmissioni giornaliere, con notizie in arabo, lettura del Corano, musica orientale, ecc.

Il carattere delle trasmissioni è prevalentemente educativo perché la Radio partecipa al compito generale dello Stato di integrare al più presto nella vita del Paese gli immigranti che affluiscono da ogni parte in Palestina. L'università ebraica di Gerusalemme dà un contributo culturale alla radio fornendo una serie di conversazioni scientifiche.

A differenza degli altri Paesi, nei quali la Radio tende a conciliare i vari dialetti, la Radio israeliana mira a purificare l'ebraico dalla pluralità di vocaboli, accenti e inflessioni stranieri che, per la diversa origine degli abitanti del Paese, fanno della lingua nazionale un miscuglio eterogeneo. In questo senso la Radio, aiutata da esperti in filologia, contribuisce con la scuola a formare una retta pronuncia della lingua ebraica ed in genere ad incrementare il processo di assimilazione nazionale.

Come è noto, vi sono in Erez Israel (Stato d'Israele) cittadini religiosi osservanti rigorosamente il riposo del sabato e le altre festività tradizionali. Si discute se dovesse sospendersi le trasmissioni in tali giorni oppure limitarle a speciali programmi. Poiché è proprio nei giorni di riposo che più si ascolta la radio, si decise che la Radio funzionasse egualmente (tranne il solo giorno di Kippur, cioè del gran digiuno) trasmettendo di sabato musica, oratori, conferenze cioè un repertorio particolare. Gli studiosi poterono assistere in quei giorni dall'accendere il loro apparecchio.

Quanto al contenuto dei singoli programmi, si è già detto che la musica occupa il primo posto. Si tratta per la maggior parte di musica europea classica, eseguita sia da solisti, sia dalla grande orchestra Filarmonica d'Israele e dall'orchestra della radio di Gerusalemme. Vi sono frequenti concerti dedicati ai compositori israeliani contemporanei. Numerosi artisti stranieri di fama mon-

diale, come Bernstein, Menuhin, Stokowski e gli italiani Toscanini, Sinigaglia e Tito Gobbi si sono esibiti alla radio israeliana concortando così a quegli scambi culturali che sono strumento di collaborazione, di intesa e di pace fra le nazioni. Viene pure trasmessa musica ebraica orientale, affine alle melodie arabe, ma di scarso interesse per gli occidentali, e le tante canzoni ebraiche fiorite dalla Resistenza e dalla guerra di liberazione.

La Radio di Erez ha una sezione d'informazioni assai bene organizzata con repertorio dei propri corrispondenti dai diversi Paesi. Commenti vengono trasmessi direttamente dall'Assemblea generale delle Nazioni. Oltre i giornali radio sono redatti con la massima obiettività specializzate per ciò che riguarda i rapporti fra le grandi Potenze, per cui si mantiene una linea politica strettamente neutrale.

La Radio come servizio pubblico nacque soltanto nel 1936, quando il Governo mandatario, che aveva respinto le iniziative di privati, istituì il Palestine Broadcasting Service con una stazione emittente a Gerusalemme. Il P.B.S., che trasmetteva in inglese, arabo ed ebraico, era uno strumento della politica britannica. Dopo la fine della guerra, quando riprese la lotta di liberazione nazionale, funzionò l'emittente clandestina dell'Organizzazione per la libertà d'Israele, che già si era fatta sentire durante i torbidi del 1933 e del 1936-39. Dal 1946 la Radio dell'Organizzazione prese ad illustrare agli ebrei ed agli arabi gli avvenimenti consultando la propria guida britannica. Questa Radio, di cui si ignorava l'esistenza e il nome dei funzionari, tenne alto il morale della popolazione, rassicurandola sulla fede nella libertà e propugnando l'immigrazione dei fratelli ancora internati nei campi europei per profughi.

Negli ultimi mesi della lotta fra arabi ed ebrei, il P.B.S. si era ormai disgregato. Durante l'evacuazione di Gerusalemme funzionò la sezione ebraica del P.B.S. in condizioni terribili per i bombardamenti, le devastazioni e la mancanza di elettricità. Proclamata lo Stato d'Israele (1948), si inaugurò una nuova stazione radio a Tel Aviv, mentre ancora funzionavano le emittenti dell'Organizzazione in Galilea e nel Negev. Queste, normalizzate in vita civile, cessarono le trasmissioni e si creò Kol Israel (la voce d'Israele) che ha in rebus Radio Gerusalemme con programmi in parte autonomi. La sezione araba del P.B.S. lavorò per le autorità della Transgiordania e trasmise in arabo e in inglese dalla stazione di Ramallah. Il potenziamento della radio d'Israele durò accompagnarsi ad una intensificazione dei rapporti culturali con l'Italia, e con la legazione anticchia e nuovi interessi materiali. L'Italia viene subito dopo l'U.S.A. e il Commonwealth britannico nelle esportazioni in Terrasanta e Israele (per l'immigrazione sempre intercorrente fra i due Paesi mediterranei).

SICUR

(*) Questi elementi a complemento o parziale rettifica di quelli già segnalati nelle tabelle recentemente pubblicate sul n. 20 (onde medie) e 20 (onde corte).



Milzi Roman, una delle interpreti principali del film «Samba».

(Foto G. Assonzi - Roma)



Savanda Coldinava LA BRILLANTINA

Compone e ammorbidisce i capelli, li rende lucidi e lisci, non unge e non dà alcuna sensazione di viscosità. L'essenza di Coldinava in essa contenuta disinfetta il cuoio capelluto e combatte efficacemente la forfora.

A. NIGGI & C. - IMPERIA

«Suor Angelica»

DI GIACOMO PUCCINI - DOMENICA, ORE 21,00 -
NELLA ROSA E NARFELI, ORE 20,40 - RETE AZZURRA

La molteplice figura femminile, alle quali Puccini ha saputo dare una vita scenica decisamente singolare e caratteristica, quella di «Suor Angelica» resta, indubbiamente, la più problematica, come negli suoi dischi, ingiustamente, inquietante perché la psicologia dell'autore, affrontando un tema ostico ed ingrato, deve addossare alla figura femminile prescelta un «compromesso» patetico che resterà tale nel corso della breve opera. Si vuol dire, con questo, in altre parole, che il gioco affettivo dei sentimenti pucciniani non può affondarsi, in *Suor Angelica*, con l'agevolezza e la conseguente consentita da altri soggetti, proprio perché la protagonista esige — per il dato di fatto della sua condizione scenica — provvedimenti e conclusioni particolari. La soluzione del suicidio — grata alla pessimista psicologia pucciniana — non può avere qui i fatti precedenti di *Tosca*, di *Butterfly* e di *Lia*. Il suicidio di una donna è un

azione scenicamente densa di piccoli anche in ordine all'articolazione musicale vera e propria del dramma. Ma l'inserzione del più toccante e giustificante motivo sentimentale che la natura umana riconosca — l'amor materno voluto ed effuso dalla dura insensibilità degli estranei — compie veramente il miracolo: non soltanto quello che si vede in scena, predisposto accoratamente dall'ebbre perna del librettista Giovanni Forzano ma quello interiore, intimamente consumato nel musicista dinanzi alla propria opera d'arte. Poiché di *Suor Angelica* va apprezzata soprattutto la misura, il senso proporzionale sobrio e utilmente controllato in rapporto allo svolgimento della vicenda. Anche la scrittura pianistica, necessaria e sufficiente ad articolare lo spartito nei contorni della sua vitalità scenica, non appare trita o gluchevolesca. Sono frammenti introduttivi, si capisce: notazioni marginali, sì, ma che pur conferiscono all'ascoltatore elementi atti a meglio individuare l'ambiente della imminente tragedia. Di più occorre osservare come a questa sobrietà d'impatto generale corrisponda, nel linguaggio espressivo pucciniano, una esaltatezza che — qualunque evidentemente ricorrendo o voluta in ossequio alle prestazioni del dramma — si rivela semplicemente conciliata in procedimenti del medesimo.

Strumentalmente, è noto, Puccini già con *La fanciulla del West* aveva operato in profondità, la ambientazione sonora, fella, ardita e arguta per un senso della ripercussione strumentale nei ricordi della progressione cantabile, divenne attenta e multivola e si compiacce di dar atto di un vero, «duo» esume del mondo sentimentale «esterno». In tal senso il *Trittico* porta questo senso a tal punto che del «compositore» e delle sue estreme conseguenze, i personaggi sembrano vivere, più d'una volta, in virtù di questa intimità, perfettamente loro ascoltazione esteriore che la capacità del musicista sa «interiorizzare» — spiega in modo magistrale, *Suor Angelica* è la seconda parte di quell'indovinato spartito che ebbe come titolo *Trittico* e che fu portato al successo per la prima volta in Roma, nel gennaio del 1919, dal caro, indimenticabile Gino Marinuzzi. Tre ambienti in contrastanti momenti di una larga visione umana, tre fasi affettive particolarmente significative e pulsanti. Per ragioni tecniche e di opportunità teatrale hanno indotto alla rappresentazione dell'uno o dell'altro atto pucciniano insieme con opere a lianelli dovuti a diverso autore. In *Suor Angelica* la fusione dei differenziali elementi espressivi appare convincente. Si tratta, in fondo, di un largo effusivo sinfonico vocale raffinato, controlla-

to, quanto mai loquace e guardingo. La dolcezza delle armonie, la calda cantabile melodia, il tessuto strumentale chiaro e vibrante — ma pur acerbo e scuro in certe sue sussurrate cadenze, in alcune sue strofiche schiarite — sono i pregi maggiori di un'opera che l'attore senti con fervore ed amore particolari.

L'ambiente è dolcemente introdotto dai rimi argentei delle campane sul quali cade soffice il roro delle suore e l'afflato diligioso rincorrere delle note dell'ottavino. Il motivo delicato eppur pensato si dilunga fino a quella articolazione di episodi, brevi ed ornamentali, dai quali sfiora l'azione fondamentale. Ecco le rampogne della zelatrice, l'accolto ricordo di Suor Bianca Rosa e l'infantile invocazione di Suor Gene-

rigio, melodi di tanto mistero e di tanta assona. Le sue misure, più accostanti e resolute, hanno già la poiva di quella sottile e magica rivelazione che Puccini, ottiene adesso con i mezzi più modesti. Quando l'affranta creatura mormora, infatti, la grazia è discesa dal cielo, noi sentiamo dall'accordo strumentale giungere un sentimento di pacificazione che si propaga rapidamente alle altre persone e all'ambiente stesso.

Il «terzetto» quantunque riproponga venti gli ascoltati, avviene nel giro degli avvenimenti scenici, uno squallido «notturno» trapunto, alla fine, dalle stupefaccie esclamazioni di Suor Angelica. Anche il congedo è piavato, distaccato e, logicamente, senza il fremito e l'angoscia del fuori ad-



Roberto, A Rosanna Carteri e a Miti Truccato. Pate sono rispettivamente affidate le interpretazioni dei personaggi di Suor Angelica e della Zia Principessa, protagoniste del mistero «intermezzo» del trittico pucciniano.



Un abituale atteggiamento di Giacomo Puccini che, anche «in posa» sotto lo sguardo dell'obiettivo, non abdica mai alla semplicità e alla viva schiettezza del proprio carattere.

volta, riflessa e onerosa da timbrati, stacchi e accordi. L'arrivo delle Suore correate, rallegra per poco l'ambiente ma fessato ancora indubbiamente da una sua distolta meschia. Quando a *Suor Angelica* — che l'opera è restata inestricabilmente in penombra — si annunzia la visita della vecchia zia, un brivido scende in orchestra alle parole gli anse della protagonista. Il dialogo tra zia e nipote — ingiustamente trascurato — ha interessanti riflessi strumentali, staccati e tenaci, che ritroveremo ampiamente in *Tosca* o più in *Turandot* nella faccenda degli esponenti e in tutto il procedimento sinfonico che accompagna le scritte della principessa. Qui, il senso di represso crudo raccontamento lo si ritrova soprattutto alle parole di Suor Angelica. «Dopo sedici anni, son davanti a voi». Quelle che ancora interazione al ricordo della sorella Anna. Una volta viene presto disposta della notizia della morte del figlio. Tutto, a turno, dei ricordi e dei rimpianti si compone nella nota alta della protagonista — Suor mormora o «Emilio, tu eri morto», cullata in orchestra da una pianità, indovinata individuazione munita che dell'emozione che di misteriosamente, dolcemente interrogativo. Poi alle parole «Ora che sei un angelo del cielo» egli, di cantilena popolare e di accenti canti intermi si confondono nel pur deciso

di, di timore. Poi, rapidamente, il miracolo si compie. Senza concessioni ad una facile pietosa, senza una festosità troppo in contrasto con la cruda realtà del suicidio, voci celesti accennano parole di comprensione, che, motivi di perdono e di unione.

RENATO MARIANI

IL LIBRETTO

L'azione di *Suor Angelica* di una certa consistenza e di una esemplare linearità, è egregiamente collocata, nel *Trittico*, tra la terza vicenda de *Il tabarro* e quella, tumida e sconosciuta, di *Gianni Schicchi*.

La figlia del principe Gaualtero e della principessa Clara — siamo alla fine del '600 — ha preso i voti per espellere un peccato di giovinezza. Nel monastero vive si e contenta la fanciulla — che ha preso il nome di Suor Angelica — e di esempio alle sorelle per l'edificante contegno e per la profonda pietà religiosa che la anima. Ciò non impedisce tuttavia che le segrete pene, nutrite dai ricordi e dai rimpianti, tormentino la giovane suora, al che ella sia talvolta tentata di considerare un inferno quello che dovrebbe essere il vestibolo del paradiso.

Soprattutto senza intenzione al frutto della sua colpa un timido orfano patetico che ella non ha mai più potuto vedere da quando le venne strappato pochi giorni dopo la sua venuta al mondo. Una visita della Zia Principessa provoca intanto l'azione del dramma. Attesa con ansia e con speranza da Suor Ange-

Dal XIII Festival di Venezia

Giovani sinfonisti italiani

CONCERTO DIRETTO DA MARCO MARIA PERAGALLO - VENERDI' ORE 21,15 - RETE AZZURRA

l'ha — che vive soltanto per aver notizia del suo bambino — la sua partecipazione invece la tremenda novella che il figlio è già morto da due anni. E' qui l'aroma tragicamente espressivo dell'atto unico « *Scena incantata, incanto, la sel montal* », la sconquolata e disperata « *romanza* » di Saverio Angelica, è certo uno dei momenti più felici dell'inspiratione postumiana.

A Saverio Angelica è ormai intellettuale l'esistenza in questo mondo, dacché speranze, sogni e progetti sono venuti a cadere tutti d'un colpo. Guarderà la pace eterna alle erbe — che allora le erano state utili come medicinali e pozioni. L'ultima medicina sarà fatta di veleni che lo allungano la vita, la rinvigorerà — nella sua illusione — con il figlio in Paradiso.

Ma prima evoluta la ciclica mortale, la medesima fragilità dell'atto fa cadere ogni esaltazione e la rimanda alla verità. La serena visione del buio che attende la manina nella luce celeste si tramuta in angosciosa remora. Saverio Angelica si avverte in amore in dannazione e scriverà la *Madonna di salvata*. E' esultante perché mira dentro in uno silenzio di mistica luce un bimbo biondo, tutto bianco, appare al costumi colorati.

Il secondo concerto sinfonico che trasmetteremo dal XIII Festival di musica contemporanea di Venezia, sarà eseguito dall'Orchestra Sinfonica di Radio Roma diretta da Carlo Maria Giulini. Conterà tutte musiche di compositori appartenenti alla più giovane scuola italiana.

Il concerto inizia con il Quartetto sinfonico di Marco Zuffredo, composizione trascritta che è stata scelta tra l'aprile e il giugno di quest'anno.

Come dice chiaramente il titolo: i musicisti ascoltatori del lavoro sono tutti gli avvenimenti giurati del movimento popolare di liberazione dell'ultima guerra.

Lo Scherzo si articola nei quattro movimenti tipici della forma classica. Ad un primo tempo, che consta di un *Sostenuto* introdotto da un *Alliegro* pieno di contrasti, segue un movimento più lento (*Moderato*) di carattere meditativo e lirico.

Lo Scherzo, inteso in senso profondamente drammatico, porta lo scottatore in un clima teso e limpido. Il Finale, *Largo sostenuto* - *Alliegro* napoletano — si apre con una introduzione ariosa e celebrativa, per sfociare poi, senza accensione di continuità in un movimento rapido, soggetto al contrappunto da ricordo della tradizione dionisiaca, concretizzato in un tema energico e pieno di scatti.

Nelle sue ultime battute — a soggetto e suggestione dell'opera — la *Quarta sinfonia* di Zuffredo conclude riprendendo, ampliata e con il finale il noto tema nazionale. Fischia il vento, soffia la brezza — che fu una delle canzoni della Resistenza di tutta Europa.

La seconda composizione in programma porta il nome di un altro giovane musicista italiano: Guido Turchi. Come tutti i lavori fondamentali del Turchi, anche questo, il *Piccolo concerto notturno*, ha in prima assoluta, verrà presentato al Festival Veneziano, la sera di una concertata sinfonica gariboldiana. Turchi non aveva mai pensato così a questo e ha cominciato un ego nuovo, questo si può pur dire tutti che è il tratto di questa sua meditazione.

Un esemplare della partitura del *Piccolo concerto notturno* si resterà da questo punto un lavoro nella lingua, vivo in un'attualità e esaltato e opportuno. Si compone di tre Atto, cui si alternano dal *Intermezzo*. La scrittura è chiara e rivela sempre un pensiero energico e disteso.

Marco Peragallo chiude il programma con una conoscenza di grande impegno: un *Concerto per pianoforte e orchestra* che sarà interpretato dal pianista Arturo Benedetti Michelangeli.

Marco Peragallo non è nuovo ai notissimi veneziani. E' ancora vivo il ricordo del successo solenne e unanime della *Calina ispirata* ed eseguita durante il X Festival del 1947. Questo *Concerto* è un nuovo consistente apporto del Peragallo alla letteratura concertistica contemporanea.

per due pianoforti e orchestra op. 700. Questa Suite è stata terminata il 20 maggio del 1950 ed è da considerarsi, pertanto, l'ultima composizione del fortissimo compositore francese. La prima parte di questo lavoro, *Sinfonia*, *Entrée* ed è di carattere brillante. Il contrasto tra primo movimento allegro e molto si tratta di un *Notturmo* moderatamente animato. Il tema viene enunciato dal violino, una ripresa del primo movimento mentre il secondo svolge una trama di arpeggi. Segue una *Java* pacifica, laboriosa ma ardente, melodica e sognata e coloristica e che si risolve in *Finale*, il quale può definirsi un *Andante*.

Prima Moderna farà eseguire *Due studi per il pianoforte* di Franz Kafka. Dopo questo lavoro ascolteremo una delle più recenti composizioni di Arnold Schoenberg. Un *Capriccio* di Valerio. Si tratta di un breve lavoro per orchestra nel quale i principi unitari di Schönbergiani rappresentano in tutta la loro evidenza. La composizione non è per nulla complicata anzi aspira ad una semplicità di narrazione assai significativa e la restituisce con l'uso di un linguaggio denso e sempre essenziale.

CONCERTO SINFONICO

diretto da Marco Reisi - Venerdì, ore 21,15 - Rete Azzurra.

In questo concerto, oltre la *Confessione al sepolcro* di P. A. Ziani e *La terra cantata per coro e orchestra* di G. F. Malipiero, comporre l'atto conoscere la più recente fatica di Mario Labroca. Si tratta delle *Tec arone della Passione* secondo San Giovanni per basso, coro e orchestra, con la quale egli arricchisce notevolmente la sostanza della sua già consolidata produzione.

Questo *Libbro sacro* che il Labroca presenta come novità assoluta, è stato desunto direttamente dal Vangelo di S. Giovanni. Unico per omaggio delle tre scene che lo compongono e Cristo; gli altri personaggi, Pietro, il ladrone buono, nonché tutti i marginali intereventi dialogici degli Apostoli, sono personificati dal coro. Solo all'ultimo si ode una voce che non è quella del Cristo, sabbene del *Centurione* — elemento che costituisce una vera novità in questo soggetto — sostenuta dal suono delle campane che si intrecciano nella luminosa atmosfera della Resurrezione.

Il primo episodio è un movimento di *Andante sereno*; è l'epizodio della Cena. Il secondo, quasi una *Pastorale*, si svolge nell'Orto degli ulivi. Il terzo, sta a significare il dramma finale: quello della Crocifissione. La connessione delle tre scene è solida e tenace; questa deriva dall'organica e ben graduita economia che il Labroca ha saputo osservare nell'uso delle parole evangeliche, nella distribuzione del materiale corale, solistico e orchestrale. Anche la scelta delle tonalità, dei procedimenti formali, dei disegni architettonici, nella costruzione del complesso e vasto edificio sonoro, concorrono egregiamente alla solida, granitica costruzione narrativa di questo lavoro.

Musica da camera

In questa settimana riprende il Ciclo delle celebrazioni organizzate dalla Rai a onore del secondo centenario della morte di Giovanni Sebastiano Bach. Erano state previste due serie di concerti: la prima, ormai esaurita, si è svolta in tutta regolarità; in essa sono state eseguite musiche raramente affrontate sia perché formano cicli veri e propri di esecuzioni, tutte impegnive come volume, sia perché estremamente impegnative. Abbiamo trasmesso le *Suites* per violoncello solo, le *Sonate per flauto e clavicembalo*, e tutto il *clavicembalo ben temperato*: le prime nella esecuzione del violoncellista Enrico Mainardi, le seconde in quelle del violinista Arrigo Pelliccia e del pianista Antonio Beltrami, il terzo nella esecuzione del pianista Carlo Vidusso.



Il pianista Tito Aprea

Questa settimana (sabato, ore 22,15, Rete Rai) avrà inizio la seconda serie, che comprenderà le sei *Sonate per violino solo*, le sei *Sonate per flauto e clavicembalo* e le sei *Partite per clavicembalo*.

A eseguire le *Sonate per violino solo* è stata invitata dalla Rai la violinista Giocanda De Vito sul cui nome è superfluo sottolineare più di quel poco che può servire a ricordare come questa illustre concertista sia considerata in ogni ambiente rigorosamente osservante delle esigenze stilistiche della musica classica. L'interprete più idonea per un ciclo di tale importanza.

Quelle che sono racente sotto il titolo di sei *Sonate per violino solo* sono: in

ordine, tre *Sonate* cui si alternano tre *Partite* o *Suites* e furono scritte verso il 1720: cioè, nel periodo più fruttifero per la musica strumentale bachiana e fanno parte del gruppo cosiddetto delle « *musiche di Coethen* ». La prima *Sonata* è in sol minore e si caratterizza nei quattro classici movimenti: *Adagio*, *Alliegro (Fuga)*, *Silliana*, *Presto*.

Il concerto di lunedì (ore 18, Rete Azzurra) è dedicato alla presentazione di un *Quartetto* di Eustico Cocchia, una composizione recente, che è stata prescelta dal Sindacato Nazionale Musicisti per l'esecuzione radiofonica. Si compone di tre tempi: *Alliegro*, *Adagio*, *Alliegro moderato*.

Giovedì alle ore 22,40, Rete Azzurra, il pianista Tito Aprea svolgerà un programma il cui interesse centrale è fornito dalla *Sonata in fa diéza minore* di Clementi con i suoi tre tempi: *Alliegro con espressione*, *Lento e patetico*, *Presto*. Questa è una *Sonata* di nobilissima fattura, di respiro amplissimo che, senza alcun dubbio, può essere considerata un documento prezioso nella storia della specificità forma Clementi sarà preceduto da due squisite *Sonate* di Cimarosa (in do minore e la maggiore) e seguito da due brani del più puro e rappresentativo Albeniz: *Jota aragonesa* e *El Albacín*.

Venerdì (ore 19, Rete Azzurra) udremo anche un nutrito e sostanzioso programma di musiche polifoniche cinquecentesche eseguite dal Coro della Polifonia Romana diretto da mons. Lavinio Virgili. Vi figureranno musiche di Palestrina, (Motteti, Improveri, Antifone), un *Responsorio* di Ingegneri, un altro di Ludovico da Verona e un'Antifona di Luca Marcolio.



La violinista Giocanda De Vito

PROSA

La vedova scaltra

TRI ATTI DI CARLO GOLDONI
SABATO, ORE 21,15 - RETE AZZURRA

Dopo aver sperato che nel carnevale del 1743 si facesse la recita di una commedia *scritta per intero* e non più a scerario, come fino a quel momento era accaduto, e siccome la recita non avvenne, Carlo Goldoni, afflitto da svariati incidenti, non esclusi parecchi debiti, lasciò Venezia, accompagnato dalla moglie. La carriera teatrale del Goldoni parve definitivamente chiusa. Dopo aver girovagato per qualche tempo fra Genova, Modena, Bologna e Pesaro, capitato a Pisa fu finalmente accolto ed ebbe anche l'incarico della direzione del

teatro adumbrate sotto la diversità dei caratteri nazionali.

Come tutti i giorni anche questo gioco sentimentale deve finire; ma la scaltra vedova vuole prima assicurarsi sulla sincerità del quartetto dei suoi spasimanti. Per riuscire nel suo intento, Rosaura cerca un espediente che mette in esecuzione con scaltrezza. Approfittando del carnevale di Venezia, la bella vedova si maschera e finge di essere molto seria con l'inglese capriccioso con il francese, compunta con lo spagnolo, appassionata con l'italiano. I primi tre cacciano nella rete e difendono le donne dei loro paesi. Solo il comico italiano non accetta l'adesamento della donna mascherata per fedeltà verso la propria innamorata che è, naturalmente, fu stessa persona.

Dopo questo esperimento, Rosaura invita a un ballo nella sua casa i quattro spasimanti, rivela l'espedito della mascherata e offre la sua mano al conte italiano che si è rivelato il più sincero e fedele.

I SETTE

PECCATI CAPITALI

Diversimento radiofonico di Felice Filippini - Martedì, ore 22,10 - Rete Rossa.

Il marzante di Iustiano Beppe Caluri si sente insoddisfatto della propria sorte, nonostante che niente gli manchi per essere felice. Con-



La partenza da Torino della macchina attrezzata che la Radio Italiana invia nei radio-estroni Mario Orlandi in Francia, Belgio, Olanda, Lussemburgo e Svizzera per registrare interviste con gli italiani residenti in quei Paesi. Verso la fine di ottobre gli ascoltatori potranno sentire questo servizio speciale del Giornale Radio che sarà trasmesso con il titolo «Lavoratori Italiani in Europa».

to gli manchi per essere felice. Con-

to gli manchi per essere felice. Con-

Intanto, però, turbato dalla pre-

occupazione del rimorso diventa violento, irascibile, e maltratta tutti. Vuole sapere che la sua moglie lo ha truffato e lo ha tradito insieme ad un altro complice, e in preda allo sconforto, si mette a bere per dimenticare. Lasciandosi anche prendere nel vortice del giuoco e perdendo così tutto quanto aveva fino allora guadagnato, ridotto in miseria, mentre se ne sta a frugare nei ricordi, prova di volontà, il pensiero della moglie e dei figli lo rianima un poco e gli ridona quella forza e quella fiducia necessarie per ricominciare una nuova esistenza. Ormai è salvo. Si mette di nuovo a lavorare e così nella sua casa torna la serenità e la gioia.

Questo è la storia di Beppe Caluri che risentiamo raccontata in cielo davanti a S. Pietro e al Marglino radunati, nel vestibolo del Paradiso, per decidere il destino eterno della sua anima.

Ma vedremo poi che, mentre Beppe animato dalla migliore volontà sta per rimediare in qualche modo ai suoi errori e si accinge a rordinare la sua vita, egli rimane ucciso in un incidente automobilistico. Però, con il consenso del Maligno e di S. Pietro egli può tornare a vivere immemorato gli ultimi dieci minuti della sua vita: drammatica controprova che egli supererà assistito da S. Pietro.

Ogni uomo nella sua esistenza incorre nelle tentazioni del male: lo spirito con cui cade e si riprende, cade e si rialza, determina la sua salvezza o la sua perdizione.

IL CADETTO WINSLOR

Commedia in due atti di Terence Rattigan - Lunedì, ore 21,03 - Rete Rossa.

È forse questa una delle commedie più inglesi di tutto il teatro anglosassone contemporaneo. Sull'intono in Inghilterra dove il diritto dell'individuo umano ha un culto severo, al di sopra di ogni compromesso, poteva essere scritta la commedia del cittadino che chiama in causa ed accusa il Re. È il fascino della storia, a parte l'abilità da esperto commediografo del giovane Rattigan, è proprio in questa trovata che sollecita il cervello e il cuore.

Ronnie, il figlio più piccolo della famiglia Winslow, viene accusato dall'Accademista di Marina perché accusato di aver rubato un vaglia di appena cinque scellini. Naturalmente non è la somma che



Felice Filippini

teatro durante il carnevale. Rinfrancato e ripreso coraggio, il Goldoni, rivela la toga e aprì studio d'avvocato, professione che esercitò per tre anni, dal 1745 al 1748. In questo periodo di attività teatrale gli inviti di un ritorno al teatro furono molti; ma ciò che decise definitivamente a riportare il Nostro sulle strade del palcoscenico furono le promesse del capovolgimento Medebac e — secondo i maligni — anche i sorrisi lusinghieri della moglie di quest'ultimo. La verità comunque è una: nel settembre del 1748, dopo cinque anni di assenza, il Goldoni è di nuovo a Venezia e la sera di S. Stefano al teatro S. Angelo, i veneziani decretarono un successo trionfale a Rosaura protagonista della Vedova scaltra.

Rosaura, ricca vedova, conosce un ricevimento quattro uomini: un francese, un inglese, uno spagnolo e un italiano. Questi quattro uomini sono invaghiti della grazia di Rosaura, e tutti fanno la corte secondo un loro stile particolare alla bella vedova. L'inglese le offre un brillante; il francese le fa un'immagine di un ritratto; lo spagnolo le regala l'albero genealogico di famiglia; l'italiano invece le manda una bella lettera appassionata dove è espressa la gelosia nei riguardi dei suoi concorrenti.

La bella Rosaura fa le sue riflessioni e pensa che l'inglese è generoso, il francese galante, lo spagnolo rispettabile e l'italiano appassionato. La scaltra vedova, gioca con garbo e abilità con i suoi quattro adoratori, sfrutta con astuzia le loro divergenze e le ri-

SCRITTORI AL MICROFONO

Vitaliano Brancati

INTERVISTA CON SE STESSO
MARTEDÌ ORE 21,15 - RETE ROSSA

Acuti osservatore e analizzatore di fatti umani, di modi sentimentali e spirituali, Vitaliano Brancati è uno dei più felici ed estensi scrittori italiani contemporanei.

Meridionale — è nato a Partinò, presso Siracusa, ma visse e studiò nella ragazza a Catania, la pittoresca e barocca città che è il teatro naturale delle sue rozzate e surrealistiche sue presentazioni — meridionale, Brancati lo è anche per temperamento e per gusto. Un temperamento ricco, come pochi oggi in Italia, di una fantasia — una fantasia — di un saproso umorismo, che si congiungono ad una sottile saggezza moralistica.

Professore di Lettere — è stato insegnante per molto tempo nelle Scuole Medie — Vitaliano Brancati cominciò a scrivere che era ancora studente. A ventisei anni aveva già pubblicato cinque libri di romanzi e novelle oltre a numerosi articoli su quotidiani. Ma il successo e la notorietà non vennero che più tardi, nel 1941 con «Don Giovanni in Sicilia», un romanzo seguito da cinque

romanzi che circolavano in arte gli stiva, uno stile fresco, ricco di ricchezza umana e di trovate felici.

Il naturalista di affaristi poco dopo con il prete, raccolta di massime e di aforismi. Nel 1944 politica e gli anni perduti o ardita satira della neogotica musulmana, e nel 1946 vince il premio a Ventimila con «Il vecchio non è stivale», un romanzo che si ispira alle vicende del colonnello fascista, reso con vivezza di toni vivaci di umorismo. Ed infine la sua più recente opera, «Il bel Antonio», il romanzo al quale è stato assegnato il Premio Bagutta 1950.

Una storia chiara e dolcemente umorosa, assurda e per lo meno, condotta con sapienza psicologica e rara maestria.

Tale, in rapida sintesi, l'attività di questo ormai ottantenne scrittore, che nelle fonti classiche della sua terra e della sua cultura ha trovato una concretezza obbiettiva, una chiarezza di stile che lo poneva fra gli scrittori d'oggi più sapienti ed originali.





Norman Corwin

ha determinato il provvedimento, ma assoluta infrazigione sulla dittatura morale di un futuro ufficiale di Sua Maestà.

Russie si difende disperatamente e nega di aver commesso il fatto. Winslow padre crede alla confessione del figlio anche se si accorge che le prove sono dotte dal superior, dell'Accademia si mostrano insufficienti. Fra Winslow vuole assolutamente vendicare l'onore della famiglia, ma però non può esimersi in vista l'Accademia e allora con l'aiuto di un avvocato, Winslow realizza che l'Accademia militare, come l'esercito, sono emanazione della Corona, così armato di gran coraggio egli cita in tribunale Giorgio V Re d'Inghilterra.

Winslow si toglie finalmente, ma infine vince la causa. Il Re lo perde.

INCONTRO CON ONESTI CONTRABANDIERI

Novella di M. Lermontov - Sabato, ore 18 - Rete Rossa

Michele Lermontov, celebre poeta russo, è legato alla storia letteraria del suo paese soprattutto per un romanzo famoso "L'eroe



Franco Ansaldo, il musicista prematuramente scomparso, è ricordato nella rubrica "Incontri musicali", venerdì 15 settembre alle ore 13,27 sulla Rete Azzurra.

del nostro tempo e per i suoi pueri. Tutte le opere di Lermontov rispecchiano episodi di vita legata agli avvenimenti del periodo in cui l'autore, entrato nella carriera militare e introdotto nell'ambiente brillante della nobiltà russa, ebbe modo di conoscere e di studiare con spirito di osservazione assolutamente personale. In un momento della sua vita Lermontov fu rinchiuso nel Caucaso a causa di calunnie e in questo periodo di solitudine scrisse questo racconto dal quale è stata tratta una versione radiofonica. Il Lermontov fu scrittore la cui vita e rispecchiata nelle sue opere. Anche la sua morte è la stessa, salvo che nella forma, dell'eroe del suo romanzo Lermontov, infatti, morì il ucciso in duello, a soli 27 anni.

L'ODISSEA DI RYNGAN JONES

Radiodramma di Norman Corwin - Giovedì, ore 21,15 - Rete Azzurra.

L'odissea di Ryngan Jones è una fiaba americana e insistiamo sull'aggettivo perché sotto la sua fiaba americana si può trovare questo strano accoppiamento fra elementi puramente e spontaneamente poetici e fantastici e altri inventiva e di comicità alquanto strindardizzate e d'ispirazione formalizzata su schemi e modelli narrativi noti. Proprio di tali elementi è la concezione di un al di là. Così facile successa dotata di aerodinamici mezzi di comunicazione, telefoni, organizzazioni burocratiche, comitati isocratici e dilagante collezione cui i film d'oltre oceano ci hanno da tempo avvezato. Comunque la vicenda del ragazzo che ha perduto il suo cane in un incidente stradale e che, morto per salvarlo, in quel mondo ultraterreno lo va cercando, è novella molto «una» guidata solo dal suo amore, sempre per lui una nuova e moderna discesa o ricerca agli inferi e ai sapienti, ha accenti indubbiamente vivi ed unici in momenti di poesia imprevedibile.

Altro valore indubbio del lavoro è inoltre quello di un linguaggio puramente radiofonico quale Norman Corwin, uno dei più cori e generi scrittori e cultori del radiodramma, sta inventando e attuando in tutte le sue opere.

Il radiodramma è tratto dal *Thirteen by Corwin* pubblicato da Holt and Company.

COME CI HANNO GIUDICATI

CARLO DICKENS E GLI ITALIANI

Martedì, ore 22,20 - Rete Azzurra.

Forse Dickens non ebbe vivi il senso della storia; ma se non sentì chiaramente i problemi storici della Nazione italiana nelle sue tradizioni e nei suoi moti risorgimentali, pure ne amò e protestò gli artefici. Apostolo inflessibile del bene sociale, il suo amore per gli italiani rientrava nel suo più vasto amore per gli umili, gli oppressi e i miserabili; nasceva dal suo odio per le ingiustizie sociali e la crudeltà dei vecchi governi dispotici.

Quando a Parigi Daniele Manin, per vivere, dava lezioni di lingua italiana, Carlo Dickens volle che l'esule veneziano si offrisse di in-

segnarla a una sua figlia. E quando a Londra si rifugiarono Carlo Poerio e altri patrioti italiani, scampati alle galere napoletane, il grande finanziere inglese offerse loro soccorso e lavoro in un giornale. Anche Mazzini ebbe da lui cura e accoglienze interne.

In Italia, l'autore del *Pictures Paper* venne nel 1814, rivendicando ad Albano, presso Genova. Visse le principali città dell'Italia settentrionale, scrivendo nel *Daily News*, da lui fondato e diretto, quelle impressioni che, raccolte in volume dal titolo di *Pictures from Italy*, testimoniano del suo culto per le nostre opere artistiche e del suo affetto per gli italiani. Nel capitolo *An Italian dream* egli ricorda Venezia. È una splendida pagina lirica che può fare racconto, alla *Venezia la nuit* dei fratelli De Gozzani.

E finì il suo viaggio in Italia, dove nell'inverno del 1845 visitò Firenze, Roma e Napoli, con espressioni di tenerezza per un popolo naturalmente disposto al bene, paziente e dolce. «È con questo commosso auspicio sul nostro domani politico: il bene che questo popolo ebbe sempre, lo possiede ancora; e un nobile popolo può sorgere un giorno da questo cenere». Sentiamo questi speranzosi. Nel 1841, era figlio del martirio dei fratelli Bandiera e dei loro compagni a Caserta.



Carlo Dickens in un ritratto di A. Scheffer

Abbagliante, la bianchezza dei miei denti..



GRAZIE ALL'IRIUM DI PEPSODENT IL "FILM" NON LI INGIALLISCE PIÙ! La natura vi ha dato denti di una bianchezza perfetta. Perché dunque permettere che questo "film" ne offuschi lo splendore? Adoperate Pepsodent. Irium ch'esso contiene elimina il "film" e ridona ai vostri denti la loro bianchezza naturale.

L'UNICO DENTIFRICIO ALL'IRIUM



HOLLYWOOD E BROADWAY AI MICROFONI DELLA RAI

Il recente successo della nuova trasmissione « Si alza il sipario » che va in onda ogni settimana, mostra il fascino che gli occhi di Broadway e di Hollywood esercitano sugli ascoltatori. È bastato che il Radiocorriere annunciasse fra i partecipanti alla prima trasmissione il nome di Ethel Smith perché tutti non prendessero impegni con gli amici. Sarà il venerdì 7 luglio, memora delle indimenticabili esecuzioni musicali offerte dalla « Regina del Terzetto Hammond » nel film *Il Reale del bruno*. E così è accaduto per Alida Valli, per Roman Novarro e per gli altri divi che hanno partecipato fino ad oggi al nuovo programma italo-americano. Il cinema trova nella possibilità del doppiaggio il miglior passaporto per potere superare qualsiasi frontiera. È la fama che il cinema decreta ai suoi migliori artisti e veramente senza confini. Non altrettanto internazionale è di solito la celebrità offerta dalla radio. Eppure il pubblico italiano, senza saperlo, conosce bene non poche stelle di prima grandezza della Radio americana, pur timida in genere il proprio ascolto ai programmi delle nostre due Reti nazionali. Come mai? È semplice: si tratta di un nuovo regalo del cinema. Da noi si conoscono i divi della N.B.C., della C.B.S., della A.B.C., della M.B.S., perché li vediamo sovente sui nostri schermi. Quasi tutti i più noti artisti di Hollywood compaiono spesso sui palcoscenici di Broadway e si esibiscono settimanalmente anche alla radio, per farere poi della televisione.

Non pochi divi sono anche legati alla radio da lunghi contratti e partecipano settimanalmente alla loro trasmissione personale, e con la stessa regolarità, per i loro coreografi, che contraddistinguono da noi le esibizioni della « Signorina Soub » e di Silvio Gili.

I più noti e apprezzati divi della radio americana sono i cantanti.

Chi non conosce ormai da noi Bing Crosby, Dinah Shore, Frank Sinatra, Anita O' Day, Perry Como, Lena Horne, Dick Haymes, Helen Forrest? Almeno una volta ognuno di noi li ha visti e ascoltati in qualche film musicale e, data la loro personalità artistica, non li ha certo dimenticati. Il famoso trio cinematografico formato da Bing Crosby, Bob Hope e Dorothy Lamour protagonista di tante leggere avventure in technicolor, è per due terzi anche « radiofonico ». Infatti Bob, come Bing, è innanzi tutto un celebre asso del micelfono e deve proprio alla radio la sua prima notorietà. Alla radio il dinamico Bob è un inespugnabile narratore di barzellette ed ha creato la macchina di un petulante scroccatore, simile, sotto molti aspetti, a quella nostrana inventa ad Alberto Sordi.

Bob Hope, contrariamente a quello che si potrebbe pensare vedendolo recitare, è nato in Inghilterra e non in America, ma ha tutte le caratteristiche del più scanzonato « yankee ». Egli non ha rivali nelle battute di spirito. Alla radio il suo programma dura soltanto un quarto d'ora, ma è uno dei quarti d'ora più ascoltati in tutti gli Stati dell'Unione.

Per restare nello stesso genere, chi non ricorda Red Skelton, l'innamorato di Esther Williams in *Balzo al bagno*? Anche lui è un asso della comicità radiofonica con il suo programma settimanale dal titolo *The Red Skelton Show*. Parimenti ricordato il programma dell'ormai celebre Danny Kaye e dei suoi noti, ma solo da noi, Jack Benny e Fred Allen. Quest'ultimo è il Silvio Gili della Radio americana, specialista



Da asso della comicità: Jimmy Durante

dei programmi di « quiz » più divertenti e più strani. Con Fred Allen *Interrugato* vince, se risponde bene, due dollari. Poi tentare di radiodoppiarlo sottoponendosi volontariamente ad un secondo quiz. E così di seguito, fino al massimo di 68 dollari, cifra limite che si vince rispondendo alla scala domanda. Naturalmente basta vedere una volta la per essere rimandati a sedere senza neppure un dollaro. E non è detto che le domande siano sempre più difficili, a

mano a mano che la posta sale di valore. Tutto sta nell'avere il coraggio di accettare il nuovo quiz. Poi, alle volte, a Fred Allen salta il grillo di chiedere, come si sta domandando: « Come vi chiamate? » e avulano esauriente quanto facile risposta, concede il massimo dei premi, fra lo stupore del presenti. In altri casi l'ultima domanda è invece difficilissima, tanto che in America è invalso l'uso di rispondere a richieste impossibili da parte di amici con questo commento: « Ma tu mi fai una domanda da 68! ».

Fred Allen è inoltre un comico di prima grandezza. Famose sono alla radio le sue tenzoni con Jack Benny. Quando nei programmi compaiono insieme quel due è tutto un fuoco di fila di amichevoli insulti, uno più spassoso dell'altro. Allen ha una faccia lusta formidabile ed ha uno spirito sarcastico di prim'ordine. La sua salita su ogni notizia del giorno di una certa importanza è sempre pungente, senza essere offensiva. Egli a questo proposito dice: « Finn a che continuerà a succedere qualcosa, non mi mancherà mai da mangiare ».

Jack Benny ha creato alla radio un tipo fesso, con caratteri umani ben delimitati, al quale di settimana in settimana capita sempre qualcosa di nuovo. Le situazioni cambiano ma il personaggio rimane. Jack è la vittima della propria moglie che lo tiranneggia di continuo, e per questo solo fatto egli ha tutta la simpatia di un gran numero di mariti, che amano vedere riflesso in lui un po' di loro stessi. Egli inizia il suo programma con queste parole: « Signore e signori, questo è Jack Benny che vi parla » poi fa una pausa e quindi commenta: « Voi direte: E che cosa ne importa? ».

Vi ricordate di un certo fantoccio impertinente in frack e del suo padrone ventriloquo-filosofo? Prendevano parte a quasi tutti i film-

rivista di una decina di anni fa. Ora sono ritornati alla radio dove continuano la loro fortunata carriera. Si tratta di Charlie McCarthy, il fantoccio senza pelle sulla lingua, e di Edward Bergen, suo compagno e « principino » e amico inseparabile. Le baruffe fra Charlie ed Edward sono all'ordine del giorno, ma che il fantoccio faccia i capricci perché reputa del tutto inutile continuare ad andare a scuola, sin che insista nel corteggiare senza posa una signorina. Lo scherzo che ha più successo è quello in cui Charlie minaccia di lasciare Bergen, il suo creatore e la sua voce.

Del tre fratelli Marx sono nulla apprezzate le esibizioni musicali. Ma il buffalo Grauch, il più pratico dei tre comici, quello del sigaro, degli occhi di e dei passi da gigante, lavora anche isolatamente alla radio nel suo speciale programma « You Bet Your Life ». Il genere leggero è quello che maggiormente ricuote i favori del pubblico radiofonico americano. Ma esistono anche trasmissioni serie che hanno a protagonisti altri attori del cinema. Cinque anni di prima grandezza, quali Kirk Douglas, il pugilatore del Grande campione, Jane Wyman, la sordamuta di *Johnny Belinda*, Dana Andrews, il capitano di aviazione dei « Migliori anni della nostra vita », la famosa Loretta Young e infine la non meno celebre Irene Dunne, danno alla ogni settimana all'ascoltatore la massima trasmissione: « Family Hour of Stars ».

Altri attori cinematografici, che non rientrano nel genere comico-musicale, sono Jean Harlow, uno fra i più noti caratteristi dello schermo, che alla radio interpreta ogni settimana il personaggio umanissimo del « Dr. Christian », la bella Lucille Ball che si esibisce nel suo programma « My favorite Husband », Helen Hayes, la non dimenticata stella cinematografica dei tempi del « muto » che ha saputo poi imporsi specialmente sulla scena come attrice drammatica, oltre che alla radio.

Myrna Loy e William Powell, celebre coppia del film giallo-rosa, hanno sovente rivisitato alla radio brevi drammi polizieschi, dei quali i programmi americani abbondano sempre. Frederic March, Olivia De Havilland, Alan Ladd, Joan Fontaine ed altri divi notissimi sono agli ascolti dei microfoni, per fare più o meno lunghe trasmissioni personali. Una caratteristica degli attori della radio americana è infatti quella di creare al microfono dei personaggi fessi, molto cari agli ascoltatori, con tutti i difetti e le virtù di determinati caratteri umani. Alla radio essi recano un prezioso bagaglio di esperienze che permette loro di superare l'handicap della inutilità della mimica e della mancanza di truccatura. Così il famoso Eddie Cantor, fa ridere la strada anche senza dover recitare i suoi enormi occhi e scuotere il suo ciuffo ribelle. Chi non ricorda Jimmy Durante, detto « Nasuno? ». Ora ha tutti i capelli bianchi, ma in sua voce è sempre pari al suo naso, cioè formidabile. E così i più celebri attori americani che il pubblico italiano non conosce per averli ripetutamente ammirati sullo schermo, rinnovano alla radio quei successi già metuiti abbondantemente davanti alla macchina da presa o sulle tavole dei più noti palcoscenici di Broadway. F. P.



Lucille Ball, ammiratissima anche alla radio



La malinconica Joan Fontaine



L'affascinante Loretta Young si presenterà questa settimana agli ascoltatori di « Si alza il sipario ».

Panorami d'America: I SEQUOIAS

Alle falde occidentali della Sierra Nevada, in California, vi è il cosiddetto Parco Nazionale Sequoia, ricco di alberi veramente giganteschi che sono tuttora oggetto di studio da parte degli scienziati interessati a questo albero, la cui circonferenza talvolta supera i trenta metri, mentre l'altezza si avvicina al cento metri. I suoi torri verdeggianti che contano decine di secoli di età e che testimoniano della forza immensa della natura.

Fino ad un'epoca relativamente recente, i Sequoia venivano abbattuti senza risparmio per lo sfruttamento del legname. L'ultima mordeva quell'età millenaria con il mantello ritmico che rischiarava nelle gole delle valli e si ri-

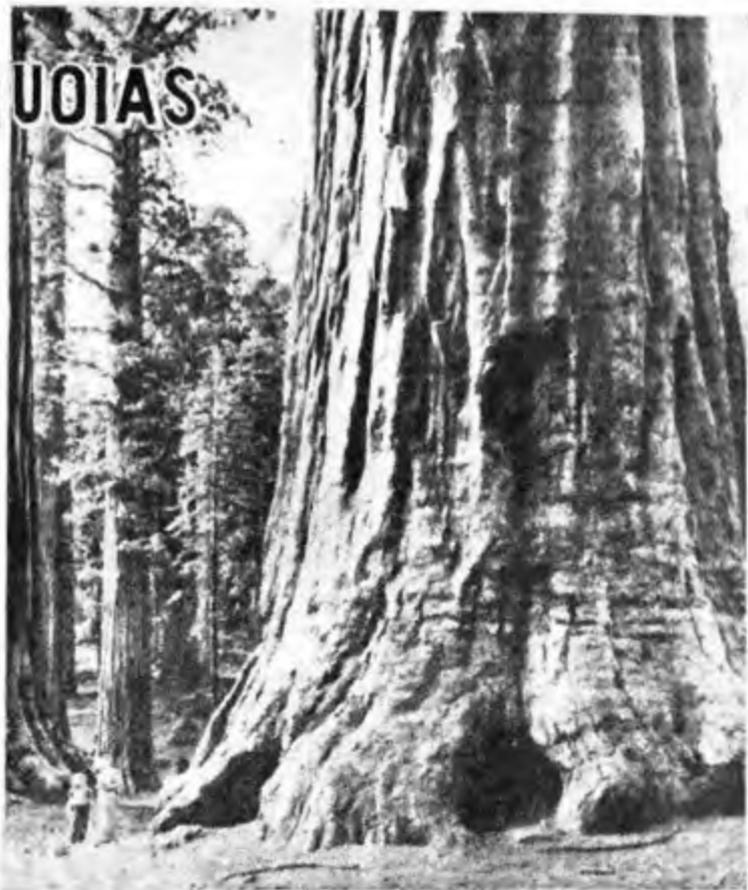
percutiva fra i casolari dei villaggi circostanti. In seguito enti pubblici ed appassionati di scienze naturali, preoccupati da quella sistematica e spietata distruzione, iniziarono una campagna per evitare che questi testimoni muti ed imponenti di un tempo ormai remoto, venissero a scomparire del tutto.

Di qui la creazione del Parco suddetto, nel quale i Sequoia con la loro arrogante e quasi incredibile mole, possono suggerire ispirazioni e pensieri diversi a seconda di chi si trova di fronte a loro. Un musicista americano ha dedicato a questi alberi della California una interessante sinfonia composta da Sequoia Suite. Ed è in questa musica

che si può, forse meglio che con le parole, cogliere il grande, misterioso segreto degli alberi giganti, un segreto che il tempo sta rendendo sempre più bello e suggestivo.

D'altra parte anche John Muir, un naturalista e scrittore americano, ammirò notevolmente i Sequoia. Al suo cuore sensibile e d'artista questi maestri dondoli della natura parlavano il linguaggio delle cose velute, il linguaggio che ammonisce l'uomo a non abbattere troppa importanza al breve periodo di tempo che forma la vita di ciascuno di noi, e durante il quale uno di noi vediamo cadere le nostre illusioni.

Venerdì, ore 20.10 Rete Rossa



Olimpiadi del bel canto erano quelle che si svolgevano nei teatri lirici al principio del secolo. Campioni e campionesse, tonde palpanti, gare emozionanti sui trapezi dei capolavori del Settecento ed Ottocento, voli pinnati dai trampolini della giovane scuola italiana, maratone giganti sui lunghi tracciati wagneriani! Il cronometro, che era nel cuore delle folle, segnava tempi stupendi! Caruso, Bonci, Mar-

Un grande baritono GIUSEPPE DE LUCA

coni, Anselmi, Martelli, Borgatti, Tina Rufo, Battistini, Magini Colletti, De Angelis, Raisa, Belluriani, Storchin, Burzo, Mazio, Anita, Besanzoni. Nomi da tifo! Un tifo attitico che, nello stile se non nello spirito, ha preceduto quello sportivo. I campioni nuovi venivano segnalati da onde di mormorazioni che si ingrossavano girando tutte le strade d'Italia, e s'infrangevano alla soglia di Milano, grande accoglitrice e distributrice di spruzzi canori. E fu così che un giorno del 1897 penetrò nel « cantiere » di Milano la notizia che a Piacenza aveva esordito nel *Faust* un giovane baritono che alle diatine e parate melodie di Gounod aveva dato voce bellissima ed un stile ultramoderno signorile. Si disse anche che il giovane aveva studiato all'Accademia di S. Cecilia in Roma col maestro Veneslao Persichini che dalla sua scuola aveva precedentemente licenziato Battistini, Magini Colletti e Marconi. Da quel

momento il giovane baritono, che si chiamava Giuseppe De Luca, entrò in funzioni di riserva nella squadra dei baritoni celebri, ma fu riserva per breve tempo poiché apparteneva a quella categoria di lottonari che l'avvenire lo hanno nel sangue e nel cervello. Infatti, nel 1902, quando « per primo » De Luca interpretò la parte di Michoulet nell'*Adriano Lecouvreur*, già si parlava di lui come di un magnifico impersonificatore vocale e scenico delle parti di mezzo carattere, di quelle parti cioè che oscillano parlatamente e signorilmente tra il serio ed il faceto. Il che tuttavia non impedì al De Luca di affrontare, e da par suo, anche il genere drammatico. Il pubblico, però, che lo aveva ormai classificato per grande in un determinato genere, continuò, a torto ed a ragione, a sostenere, ispirandosi al terzo sportivo, che se egli era un elegante e formidabile passista, gli mancava la volata travolgente delle ampie e lunghe note, ed il guizzo finale dell'accento prepotente. Ma De Luca, che marinava le parti, ed il pane dei successi lo impastava con la farina dello studio, aveva in serbo il suo capolavoro, e fu questo il *Beckmesser* del *Maestri cantori*, un Beckmesser al quale l'artista impresso un particolarissimo stile ed anche una par-

ticularissima voce tutta punti e virgole come una trasmissione telegrafica. Altra sua magistrale interpretazione fu il personaggio di Michoulet nella *Dannazione di Faust*. Nei maggiori teatri del mondo poté quindi in suo stile inconfondibile, uno stile nutrito di sana emozione artistica saldamente arginata dal buon gusto e da un totale rispetto alla volontà presente ed assente degli autori delle musiche. In questo senso « un maestro »! Infatti, come pochi, egli poté affermare di avere raccolti molti applausi che non aveva cercati. Ma presto, troppo presto, il Metropolitan di New York lo fece suo, prima « anche uno », poi « soltanto suo ». Fu una interminabile serie di successi e di appuntamenti di vanti celebri. Caruso e De Luca (c'è un disco famoso della *Forza del destino*); Lucrezia Bori e De Luca; Galli-Curci e De Luca, ecc. Così sino alla sua vecchiaia, sempre festeggiata perchè, nei suoi amori, il pubblico americano è più tenace e fedele dei pubblici europei, e quando gli idoli americani fanno acqua, li tengono a galla con i lontani ricordi. De Luca, nato a Roma nel 1876, e morto pochi giorni or sono a New York a settantaquattro anni. E' una nuova foglia di alloro che si aggiunge alla grande corona che fortunatamente non copre una muta tomba, ma, grazie alla scienza del mondo nuovo, copre una immensa discoteca. E' la vera immortalità! Sono grandi voci che continuano a vivere.

RENZO DIANCIO



DEI PROGRAMMI ENTRA

Segnalazioni

Musica sinfonica

Concerto diretto da Igor Markevitch (21.10.1958) - Concerto diretto da Daniel Barenboim (22.10.1958) - Concerto diretto da Kurt Schindler (23.10.1958) - Concerto diretto da Kurt Schindler (24.10.1958) - Concerto diretto da Kurt Schindler (25.10.1958) - Concerto diretto da Norman del Mar (26.10.1958) - Concerto dedicato a Mahler e diretto da Hans Rostand (27.10.1958) - Concerto diretto da Malcolm Sargent (28.10.1958) - Concerto diretto da Leopoldo Casella (29.10.1958) - Concerto diretto da Maurice Zilber (30.10.1958) - Concerto diretto da Eugene Ormandy (31.10.1958) - Concerto diretto da Ottavio Vassallo (1.11.1958) - Concerto diretto da Victor DeSoto (2.11.1958) - Concerto diretto da Hans Rostand (3.11.1958) - Concerto diretto da Hans Rostand (4.11.1958) - Concerto diretto da Hans Rostand (5.11.1958)

Lirica

Fredrico J. Ruffalo (14.10.1958) - Musica operistica (15.10.1958) - Musica operistica (16.10.1958) - Musica operistica (17.10.1958) - Musica operistica (18.10.1958) - Musica operistica (19.10.1958) - Musica operistica (20.10.1958) - Musica operistica (21.10.1958) - Musica operistica (22.10.1958) - Musica operistica (23.10.1958) - Musica operistica (24.10.1958) - Musica operistica (25.10.1958) - Musica operistica (26.10.1958) - Musica operistica (27.10.1958) - Musica operistica (28.10.1958) - Musica operistica (29.10.1958) - Musica operistica (30.10.1958) - Musica operistica (31.10.1958)

Musica da camera

Alfred Corti (11.10.1958) - Musica di Haydn (12.10.1958) - Musica di Haydn (13.10.1958) - Musica di Haydn (14.10.1958) - Musica di Haydn (15.10.1958) - Musica di Haydn (16.10.1958) - Musica di Haydn (17.10.1958) - Musica di Haydn (18.10.1958) - Musica di Haydn (19.10.1958) - Musica di Haydn (20.10.1958) - Musica di Haydn (21.10.1958) - Musica di Haydn (22.10.1958) - Musica di Haydn (23.10.1958) - Musica di Haydn (24.10.1958) - Musica di Haydn (25.10.1958) - Musica di Haydn (26.10.1958) - Musica di Haydn (27.10.1958) - Musica di Haydn (28.10.1958) - Musica di Haydn (29.10.1958) - Musica di Haydn (30.10.1958) - Musica di Haydn (31.10.1958)

Prosa

Un'antologia di Roland Barthes (11.10.1958) - Un'antologia di Roland Barthes (12.10.1958) - Un'antologia di Roland Barthes (13.10.1958) - Un'antologia di Roland Barthes (14.10.1958) - Un'antologia di Roland Barthes (15.10.1958) - Un'antologia di Roland Barthes (16.10.1958) - Un'antologia di Roland Barthes (17.10.1958) - Un'antologia di Roland Barthes (18.10.1958) - Un'antologia di Roland Barthes (19.10.1958) - Un'antologia di Roland Barthes (20.10.1958) - Un'antologia di Roland Barthes (21.10.1958) - Un'antologia di Roland Barthes (22.10.1958) - Un'antologia di Roland Barthes (23.10.1958) - Un'antologia di Roland Barthes (24.10.1958) - Un'antologia di Roland Barthes (25.10.1958) - Un'antologia di Roland Barthes (26.10.1958) - Un'antologia di Roland Barthes (27.10.1958) - Un'antologia di Roland Barthes (28.10.1958) - Un'antologia di Roland Barthes (29.10.1958) - Un'antologia di Roland Barthes (30.10.1958) - Un'antologia di Roland Barthes (31.10.1958)

Operette e risiste

La signora Poppea in musica (11.10.1958) - La signora Poppea in musica (12.10.1958) - La signora Poppea in musica (13.10.1958) - La signora Poppea in musica (14.10.1958) - La signora Poppea in musica (15.10.1958) - La signora Poppea in musica (16.10.1958) - La signora Poppea in musica (17.10.1958) - La signora Poppea in musica (18.10.1958) - La signora Poppea in musica (19.10.1958) - La signora Poppea in musica (20.10.1958) - La signora Poppea in musica (21.10.1958) - La signora Poppea in musica (22.10.1958) - La signora Poppea in musica (23.10.1958) - La signora Poppea in musica (24.10.1958) - La signora Poppea in musica (25.10.1958) - La signora Poppea in musica (26.10.1958) - La signora Poppea in musica (27.10.1958) - La signora Poppea in musica (28.10.1958) - La signora Poppea in musica (29.10.1958) - La signora Poppea in musica (30.10.1958) - La signora Poppea in musica (31.10.1958)

Musica da ballo

Canza Bing Crosby (11.10.1958) - Canza Bing Crosby (12.10.1958) - Canza Bing Crosby (13.10.1958) - Canza Bing Crosby (14.10.1958) - Canza Bing Crosby (15.10.1958) - Canza Bing Crosby (16.10.1958) - Canza Bing Crosby (17.10.1958) - Canza Bing Crosby (18.10.1958) - Canza Bing Crosby (19.10.1958) - Canza Bing Crosby (20.10.1958) - Canza Bing Crosby (21.10.1958) - Canza Bing Crosby (22.10.1958) - Canza Bing Crosby (23.10.1958) - Canza Bing Crosby (24.10.1958) - Canza Bing Crosby (25.10.1958) - Canza Bing Crosby (26.10.1958) - Canza Bing Crosby (27.10.1958) - Canza Bing Crosby (28.10.1958) - Canza Bing Crosby (29.10.1958) - Canza Bing Crosby (30.10.1958) - Canza Bing Crosby (31.10.1958)

Conversazioni e rassegne

Federico Nietzsche (11.10.1958) - Federico Nietzsche (12.10.1958) - Federico Nietzsche (13.10.1958) - Federico Nietzsche (14.10.1958) - Federico Nietzsche (15.10.1958) - Federico Nietzsche (16.10.1958) - Federico Nietzsche (17.10.1958) - Federico Nietzsche (18.10.1958) - Federico Nietzsche (19.10.1958) - Federico Nietzsche (20.10.1958) - Federico Nietzsche (21.10.1958) - Federico Nietzsche (22.10.1958) - Federico Nietzsche (23.10.1958) - Federico Nietzsche (24.10.1958) - Federico Nietzsche (25.10.1958) - Federico Nietzsche (26.10.1958) - Federico Nietzsche (27.10.1958) - Federico Nietzsche (28.10.1958) - Federico Nietzsche (29.10.1958) - Federico Nietzsche (30.10.1958) - Federico Nietzsche (31.10.1958)



Si prova un programma in duplex con la Radiodiffusione Francese: (da sinistra a destra) Ernesti Nicelli, Alma Danielli, Nunzio Filogamo ed Enzo Pol. Al pianoforte, A. E. Guerina. (Foto Waga)

Notizie e commenti

L'Associazione Lirica e Concertistica Italiana, presieduta dal conte Giovanni Treccani degli Alfieri, e confortata dal riconoscimento governativo, volta con lo scopo generoso e disinteressato di cercare il giovane cantante, tuttarlo, proteggerlo, spingerlo alla ribalta, presentarlo al pubblico, affinarlo progressivamente di teatro in teatro, ha svolto in Milano, al Teatro Nuovo, una stagione lirica che nei risultati ha superato ogni ottimistica previsione. Trentadue opere, trentasette spettacoli, teatri affollati e spesso esauriti, e quello che più conta, un numero consistente di buone voci, alcune persino suscettibili di immediate scalate ai massimi teatri insomma ultrissimi speso bene! Speso bene nel senso che l'artista giovane, il principiante, è stato sorretto da buone masse, circondato da elementi sicuri, ed inquadrato in bella cornice scenica. Solo così, evidentemente, la strada del cantante può diventare aperta, anche in dura ascesa! Solo così, a chi inizia, si può offrire una realtà, sia pure modesta, invece di progetti soltanto pluriennali. Il centro di gravità del mondo attuale è il senso pratico, e la bella favola delle generosità è sempre meno a nota fine.

L'ENAL, che getta reti ed ami nei fumi cittadini e nei compagni torrenziali del dilettantismo artistico, ha bandito, nel nome di Sem Benelli, un premio di trecentomila lire per una commedia. Vincitrice è risultata una donna, e la giuria, stante certi, non ha fatto della galanteria in quanto sulla busta chiusa che accompagnava il copione (aperta regolarmente dopo il verdetto) non c'era, possiamo giurarcelo, la fotografia del concorrente. Dunque la signorina Giovanna Magnaghi di Milano ha vinto il premio con la commedia intitolata Casa di cura. Complimentarsi ed augurarsi? Ora, chi vorrebbe mettere in dubbio che è apprezzabile l'iniziativa di fare affluire tra i lavoratori lo stimolo dell'Arte? Anche se difficile, perlopiù raro è scoprire un artista che non si sia più scoperto da sé, più facile e tuttavia seminare piccole ambizioni, mag-

ni sproporzionate nell'età per raggiungere, a distanza, un pubblico più idoneo a comprendere l'opera d'arte. Se il dilettantismo alla ribalta è spesso nocivo, in italiano è invece un prezioso aiuto.

Come già lo scorso anno, nel prossimo novembre la Famiglia Artistica di Milano offrirà un premio ed organizzerà una mostra dedicata ai pittori giovanissimi. Il contatto della vecchia e gloriosa Famiglia Artistica con le forze nuove, è perlomeno fresco, diretto così sempre più intimo e fraterno. Indubbiamente l'annuncio di un premio di questo tipo sarà una inattesa e di aspiranti simpaticamente clamorosi e giustamente impazienti, ai quali tuttavia raccomandiamo di evitare le spinte retoriche e le puntellate polemiche, e di arrivare allo sportello con il meglio della loro sincerità, che significa libertà. Da non contendersi con quella libertà che si contraddice dicendo programmatica.

L'irrequieto radio-esplore che studia le onde e pizzica le stazioni, è molto si dilata a prendere il laccio impigliato, la notte del 22 agosto è stato sorpreso da questo strano annuncio sillabato in lingua tedesca: "Tenerezze in musica... Oh, guarda, guarda, si è detta lo stuzzicamondo, la musica ha dunque escogitato un nuovo metodo per presentarsi al pubblico?... Dalle tenerezze in musica, suggerite evidentemente da questa dolcissima melodietta, nella quale senta un ritmo molto tremolante che fa di tutto per trasformarsi ingloriosamente in mandolino, verranno poi i velini in musica, quando riecheggeranno brani della Adriana Lecocquer o de L'amore dei tre re; oppure Jellatura in musica se si tratterà de La forza del destino e, perchè no?, Carna in musica, se la musica sarà quella della Cavalleria rusticana e di tante altre opere nelle quali c'è un personaggio che intona le vistosi ornamenti pastorali... Ahimè, è proprio così che con le tenerezze si sa come si incofinella, ma non si sa mai dove si può andare a finire!...

CHE DELIZIA!



Provate anche voi e vedrete che non esagera affatto! Radersi con la Crema di Sapone Gibbs: la vostra pelle rimarrà morbida, vellutata, con un senso di deliziosa freschezza.

CREMA DI SAPONE PER BARBA



RADERSI DIVENTA UN PIACERE

24 00 53



XIV Fiera del Levante

CAMPIONARIA GENERALE INTERNAZIONALE

Barì - 9-26 settembre

IL PIÙ GRANDE MERCATO INTERNAZIONALE AL CENTRO DEL MEDITERRANEO

RIUNIONI FERROVIE 30%

R. B.

LA FINESTRA DI "CASA SERENA,"

La corrispondenza

di Anna Maria

Sposerò fra un mese. Sono molto preoccupata per il viaggio di nozze. Non potrei avere dei consigli? — Stefanello - Foligno.

Molto preoccupata per il viaggio di nozze: che genere di preoccupazioni ha, Stefanello? Economiche o sentimentali? Mi sento imbarazzata a rispondere. Tu vorresti forse un vero e proprio *indivium* per gli sposi in viaggio di nozze, ma io non me ne sento assolutamente capace.

Tuttavia, cercando d'indovinare le tue principali preoccupazioni, ti darò qualche avvertimento alla buona, e ti farò il mio che credi.

E cominciamo col viaggio vero e proprio. Niente suppellettili indifferenza fra voi, o tremi. Se vuoi bene a tuo marito, e non dubita che sia così — non sprepare quei primi momenti preziosi. State pur vicini e tenetevi pure la mano. Se vi limitate a questo, i compagni di viaggio vi guarderanno con simpatia, o meglio s'ingegneranno d'ignorarvi per mettervi a vostro agio. Mentre se volete darvi un contegno qualunque sia, poi d'occhi rontolanti puntati su di

voi, vi rigetterebbero continuamente che è inutile, tanto a loro sanno tutto.

Giunti alla prima tappa del vostro viaggio Stefanello, rifiuta con energia di andare nello stesso albergo dove tuo marito si trovò tanto bene due anni fa. Sarebbe capace di riconoscere le cameriere e — quel che peggio — le cameriere sarebbero capaci di riconoscere lui. Indira, tra le sue sospiri, farà qualche lacrimuccia.

« Chissà quanto tempo ci servirà tu qui — diresti tu con la voce tremante — che ti conoscono tanto bene? E ribassò con chi lo visio, ha visto come ti hanno guardato e come guardavano me. Le ridevano gli occhi, a quella piccolina dai capelli neri! »

Ma tu, non — protesterebbe — ero solo, te lo assicuro, sussurrò. Ma come puoi credere che io... »

Evitate tutto questo. Andate in un albergo sconosciuto ad entrambi. Ma scegliete un ottimo albergo. Non fare economie. Non dite:

« Secondano qui perché si spende poco e così potremo restare qualche giorno di più ». Forse ci starete, ma avrete scapolato tutto.

Una camera su un tetto cortile, un arredò che sa di vecchio, delle cameriere poco sollecite, un bagno senza acqua calda, del cibo da portare di famiglia, i tappeti logori sulle scale... tutto questo non è fatto per una sposa in viaggio di nozze. Stare cinque o sette giorni in una città fa poca differenza; ma stare con disagio può essere fatale.

Fatale alla futura felicità, voglio dire. Spesso certi serati suetti fra due sposi nei primi giorni del matrimonio e mal più serati, ebbero origine in brutte e inospitali camere d'albergo che avevano messo il freddo nel cuore della coppia.

E ancora, non considerate il vostro, un viaggio d'istruzione. Se per esempio venite a Roma, Stefanello, non crediate sia vostro dovere conoscere tutti i monumenti artistici e storici ch'essa contiene. Le vostro giornale diverrebbero giornate d'incubo; trascinandoti nelle gallerie, nei musei, nelle chiese — le gambe rotte e gli occhi pieni di opere d'arte — tu finiresti roll'esserne tanto sazia da voltarti alla più completa indifferenza verso di esse per tutto il resto della tua vita.

E con questo devo metter fine alla mia lettera, che ha preso più spazio di quanto voleste. Fammì sapere il giorno delle tue nozze. Stefanello.

« Abito in una via molto stretta. Dalla finestra della mia camera si può guardare con tutta comodità dentro la casa di fronte. A sera non accendo la luce e se guo — talvolta per ore — la rita della piccola famiglia dirimpetto. Loro non se ne sono mai accorti. È una grave mancanza la mia? ». — Antonina - Siena.

Violazione di domicilio. Dalle sue lettere non risulta, però, che quel nascosto spiare abbia scopi malevoli. Lei non raccoglie elementi per una futura denuncia, è chiaro.

Lei — sola e con lieta — ruba ogni sera un po' d'intimità, un po' di calore familiare. È un furto non contemplato dal codice. Se lo fosse, offrirebbe al suo avvocato difensore l'occasione d'una magnifica arringa. Che potrebbe avere

il titolo d'una novella di Pirandello: « Il lume della casa di fronte ».

Cara Antonina, le auguro affettuosamente che lei possa presto far luce nella sua casa, a sera, e che la famiglia dirimpetto la veda seduta a tavola, sorridente, fra suo marito e i suoi bimbi.

« Sono disoccupata da sedici mesi. La mia giornata è fatta d'anticamera: tu puoi tante ore che posso ormai considerare queste estenuanti attese il mio attuale impiego. Vuole suggerirmi un sistema per sopportarle, in modo che il mio viso non presenti i segni del tedio e non sia paurosamente invecchiato, ogni volta che — facilmente — mi aprono le difficili porte? Credo sia proprio il mio aspetto disfatto che — ogni volta — fa rchiudere seccatamente quelle porte alle mie spalle? ». — Elena S. - Torino.

Prov. a mettere a frutto il tempo che è costretta a consumare nelle anticamere. Non consideri quelle ore come perdute, ma provi a riempirle con un lavoro che non soffra per le interruzioni. Lei è stenodattilogista, mi dice. Ebbene, la buona conoscenza d'una lingua potrebbe esserle utilissima. Che cosa ha studiato, e sciolta? Il francese? L'inglese? Riprenda il suo francese o il suo inglese; si proponga, ogni giorno, d'imparare a memoria 50 vocaboli per esempio. Basterà che porti con sé un piccolo quadernello su cui segnare giornalmente « il compito »; la sua mente sarà continuamente occupata e lei non avrà il tempo di pensare al suo povero borsellino ormai quasi vuoto, al vestito nuovo invano desiderato, alla faccia del commendatore che fra poco (o molto) dovrà vedere.

Il consiglio che le dò è sperimentalmente A me è accaduto durante la guerra, di riempire così le tediose ore d'attesa. Dovunque mi sorprendesse la sirena, non mi sgomentavo; avevo il fedele libriccino a tenermi compagnia. E le ore passavano presto: riuscivo persino a un sentire il ronzio sinistro degli aerei. Ricordo sempre che un pomeriggio d'inverno, nel confortevole rifugio di Piazza Duomo, a Milano, imparai molto bene una considerevole lista di cento vocaboli. (Ma poi, lasciato il rifugio, quello che scoppiò me il fece dimenticare).

Concludendo spero che lei non abbia più bisogno di questo mio consiglio: la sua lettera risale a due mesi fa, ormai, e io mi auguro che lei abbia felicemente abbandonato le anticamere per un buon ufficio ove ci sia del lavoro simpatico. Ma se il lavoro non fosse tanto da riempire tutte le ore d'ufficio... allora, rileggi quanto sopra. Cordialità.

La Lanterna magica

« Il club per sole donne » fu aperto a Berlino, nel 1850, per iniziativa di una nobile tedesca, Anna von Müller, che desiderava di offrire alle donne « la possibilità d'incontrarsi senza l'ingombro e la accatatura dei rispettivi mariti, fratelli e fidanzati ». Un apposito regolamento, infatti, vietava severamente l'ingresso nel locale a qualunque persona di sesso maschile. Il servizio era sbrigliato da graziose cameriere. I vari locali comprendevano un bar, una piccola



Per la signora Emma S. di Fano e Gina R. di Modena, che si dichiarano « non più giovani ». Editha Ryker suggerisce questo elegante, pur nella sua severità e semplicità, abito a griccia per l'autunno.

biblioteca, due stole per il gioco delle carte e del domino, o alcuni gabinetti da toilette in cui le clienti potevano curare l'avvenenza della propria persona. Persino le decorazioni delle pareti, raffiguranti scene di caccia e della mitologia, riproducevano le fattezze di sole donne. Il ritrovo ebbe il suo quarto d'ora di celebrità; ma dopo un anno fu abbandonato dalle clienti: evidentemente annoiate della loro reciproca compagnia...

E, per finire, ecco una notizia strabiliante:

Nello Stato di Liberia, a Greenville, si trova uno dei più strani « Monti di pietà » del mondo, che è aperto al pubblico da oltre 23 anni. È il più strano perché accetta, fra l'altro, come merce impegnabile, « le mogli di coloro che, trovandosi in strettezza finanziaria desiderano realizzare una somma ». L'originale Banca rilascia ai mariti una regolare polizza e s'impegna a « conservare il pegno ricevuto nella massima efficienza ». Le donne, durante il periodo di « giacenza » al Monte, sono impiegate in lavori di cucito ed anche nella coltivazione del cotone. Il prezzo delle polizze varia, naturalmente, secondo l'età e la robustezza delle mogli impegnate...



Per la giovane Lea V. di Formia, che è piccolina di statura e grassottella, ecco un abito a griccia che Editha Ryker ha appositamente creato e che è destinato a snellirne la linea.



Una veduta di Eisenach nell'epoca, la città natale di Giovanni Sebastiano Bach

Il bicen

Giovanni Sebastiano Bach il Grande di Eisenach in Turingia, è oggi la fama più vasta, più preziosa, si vorrebbe dire quasi più prepotente che mai. Due sono i musei che commemorano oggi la particolare misura e pubblico della nostra opera e i più deperiti: Bach e Vivaldi, l'uno e l'altro del Settecento. Due musicisti che hanno molto in comune. Il proprio, come si conveniva al nome del Grande tedesco. Il fatto, qualsiasi, ha voluto celebrare il bicentenario della morte con iniziative nobili e impegnative. Chi ha seguito il programma della Rai da inizio dell'anno avrà potuto constatare con quale eccellenza e con quale esatta qualità di esecuzioni musicali la Raitel ha una abbia voluto rendere conto a tale conto.

Ritorniamo per uomini e per quello che è stato fatto e quanto sarà fatto ancora. Tutta l'opera organica è esecrata da Giovanni Ciaramelli, tutto il *Clavicembalo in tempo* (partita Vivaldi), le sei *Sonate per violino e clavicembalo* (Mozart), le sei *Sonate per clavicembalo solo* (Mozart), le sei *Sonate per flauto e clavicembalo* (Antonio Tassiari e Ferdinando Vigorelli), le sei *Sonate per violino solo* (Giovanna De Vico), l'ultimo *Soluto* (Baroque) (Rita Azzurra), le sei *Partite per clavicembalo* (Vivaldi). Ognuno vorrà sapere.

Questo è proprio il vuol essere a noi volta, un omaggio particolare del *Ritornello* a Bach. Almeno in questi alcuni documenti musicali e li abbiamo riproposti per i nostri lettori.

Bach nacque ad Eisenach il 31 marzo 1685, come atteso dei due grandi esseri bambino e fu accolto in casa del fratello Giovanni Cristoforo che lo iniziò alla musica, al clavicembalo e al organo, alla composizione e al canto proprio secondo la norma dell'epoca musicale del tempo. Per tre anni,



Caricatura rara stampa raffigura Bach giovanotto impegnato nella lettura di un libro di teoria musicale.



Uno dei più espressivi e precisi ritratti di Bach, opera del pittore Liszewski.



Il castello della Corte di Cöthen dove Bach visse per molti anni producendo opere immortali.



Bach all'organo della Thomaskirche di Lipsia (1714 circa)

tenario della morte Giovanni Sebastiano Bach



dal 1700 e il 1703, studiò al Ginnasio di Lüneburg, poi restò a Weimar come violonista di corte. Vi restò breve poi, quindi passò come organista nella Chiesa Nuova di Weimar. Nel 1705 intraprese una gira a piedi sino a Lubeca, scaturì il guaio organista Buxtehude. Nel 1707 fu nominato organista nella Chiesa di S. Bugio a Mühlhausen, succedendo al famoso G. G. Albin.

Nel 1708 cominciò la vera vita da corte di G. S. Bach: quest'anno egli fu chiamato al posto di organista e direttore della musica da camera presso il Duca di Weimar, nel quale ebbe la direzione dei concerti. Da Weimar passò a Lipsia, dove fu nominato maestro di cappella alle feste del reipe L'esperto di Anhalt. Questo è il periodo più ricco della musica strumentale: si può dire che i più celebri capolavori del genere concertistico furono scritti da Bach in questi anni di sorprendente e affannosa fronditura.

Il periodo successivo quello di Lipsia, trascorse dal 1723 alla fine dei suoi giorni, quanto a fecondità supera il precedente. A Lipsia Bach fu chiamato ufficialmente dal Consistorio a Lipsia, egli succedeva a Kuhnau quale cantore alla Scuola S. Tommaso, direttore di musica all'Università ed organista e due chiese principali. Morì in questa città il 28 luglio 1750.

L'opera musicale di Giovanni Sebastiano Bach è semplicemente colossale. Vi sono compresi tutti i generi, sonate, concerti per clavicembalo, violino, violoncello, flauto, o armonica, preludi e fughe (*Clavicembalo ben temperato*), concerti grossi, sonate, un frangente importante di musica organistica, di cantate da chiesa e profane, Messe, Passioni, Oratori, opere teatrali che sono opere artisticamente vicine: *Obertura musicale, L'arte della fuga*.

R. G.



La casa natale di Bach a Eisenach, in Turingia. Qui egli vide la luce il 21 marzo 1685.



Due momenti salienti della vita di Bach: per la prima volta Federico il Grande di Prussia ascolta il musicista mentre suona il cembalo e l'organo.

STAZIONI PRIME Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musica del buongiorno - 0.45 La radio per i medici - 9.15 Musica leggera - 9.30 Notiziario del Mondo cattolico - 9.45 FEDE E AVVENIRE - trasmissione per l'assistenza sociale - 10.00 Voci dal campo - (CATANIA I - PALERMO: Trasmissione per gli agricoltori - 10.30 Musica brillante - II Dal Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella di Napoli. Organista Leonaro D'Onofrio - G. S. Baen; a) Due preludi di Chopin; b) Napoli. Organista Leonaro D'Onofrio; c) Salve mio buon Gesù - 11.30 In collegamento con la Radio Vaticana SANTA MESSA - 12.05 Lettura e spiegazione del Vangelo - 12.25 Canzoni e ritmi - (CATANIA I - PALERMO: La settimana nelle Marche; MILANO I: Giornata cittadina; LA SPEZIA - SAN REMO: La domenica in Liguria; UDINE - VICENZA: La settimana nelle province venete) - 12.50 I mercati finanziari americani e inglesi - 12.55 Calendario Antonello - 1.3 Segnale orario - Giornale radio - La domenica sportiva Auton

STAZIONI SECONDE 10.30 Canzoni - II Musica leggera - (11.15-12.55 BOLZANO II. Per gli agricoltori; - Programma in lingua tedesca - 12.55-13.15 con stazioni prime) - 11.30 Preludi e intermezzi da opere - 12.05-12.25 Alle isole Hawaii - 12.25-12.45 TORINO II Notiziario - 12.25-12.40 GENOVA II La domenica in Liguria - (12.25-13.15 FIRENZE II. Notiziario - «I capolavori»; VENEZIA II - La settimana nelle province venete - «La punta de pie», di M. Galeazzo

21,03 RETE ROSSA
STAGIONE LIRICA DELLA RADIO ITALIANA
SUOR ANGELICA
GIACOMO PUCCINI

RETE ROSSA

12.15 L'allegro carillon (Manzoni e Roberts)
12.25 La canzone del giorno (Klematis)
12.30 Stampe del '900 DOMENICA AL MARE di Ercole Patti Regia di Riccardo Mantoni (Manzoni e Roberts)
14 - I programmi della settimana - Parla il programmatista
14.10-14.40 Musica leggera Manno, Stravinsky, Schindler: Tango Marino dall'operetta «Mokide del la notte»; Ilanzati, Tappi nel deserto, dalla suite «Dante e Dante nel deserto»; Bellini: Il pappagallo verde; Bizet: Mille roses rouges; Gordon: L'arcata; Magari capessi; Liszt: Parola d'amore; Fuchs: Maria Jarentina; Weinberger: Polca boema

20.28 Un aneddoto al giorno (Chiorozani)
20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Auton
21.03 Stagione lirica della Radio Italiana SUOR ANGELICA Un atto di Gioacchino Forzano Musica di GIACOMO PUCCINI Suor Angelica Rosanna Carteri La zia principessa M. Trucato Pace La Badessa Maria Solaro La Suora zelante Amelita Mimmi La Maestra delle Navizie Ida Ceri Suor Genovetta Luisa Magonia Suor Osmina Gilda Capozzi Suor Dolcina Carla Pozzi La Suora infermiera Iida Dunati Direttore Fernando Previtali Istruttore del coro Roberto Donagho Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana

RETE AZZURRA

12.15 L'allegro carillon (Manzoni e Roberts)
12.25 La canzone del giorno (Klematis)
12.30 LE NUOVE CANZONI DI NAPOLI Orchestra diretta da G. Anepeta (Sidoti)
14 - I programmi della settimana - Parla il programmatista
14.10-14.40 Canzoni Testoni-Kramer: Gilda; Breux-Filiberto Ho lasciato il paese del cuore; Olivieri-Frati: Good bye bella bambina; Giubba-Fiammenghi: Tume nera; Concia-Pinchi: Na burlata la Marisa; Palombino-Monaghini Come un boy; Di Cesare-Testoni: Concerto classico; Ramponi: Chiudi gli occhi; Pinchi-Scleritti: Carabona

18.45 La voce di Ferruccio Tagliavini Donzetti: L'aria d'amore; Una fustina Jacinta; Muscati: Manca il sogno; Thomas: Mignon; Adria Mignani; Puccini: Tacea; Resonante armonia
19 - Musica leggera
19.35 Notizie sportive
19.55 Un aneddoto al giorno (Chiorozani)
20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Auton
20.30 BOTTA E RISPOSTA Programma di indovinelli presentato da Silvio Ghigi (Cinzano - Otto Dante Tre teste - Victor)
21.15 Nella Seguridi al pianoforte
21.30 VOCI DAL MONDO Attualità del Giornale radio

STAZIONI PRIME
14.40 Curiosando in discoteca Grieg: Danza d'Anitra dalla suite «Peer Gynt»; Strauss: Sul bel Danubio blu; Sarasate: Arle zingare; Tognetti: Due danze balcaniche
GENOVA II: 11.10-11.15 «Il reclamo» di G. G. G. «Il via di Digiloso» di G. G. G. «Il via di Lorenzo Pini»
CATANZARO - LUNEGIA - NAPOLI II: 11.10-11.15 «Il via di Digiloso» di G. G. G. «Il via di Lorenzo Pini»
16 - Ritmi di successo
16.25 Previsioni del tempo
16.30 Motivi da operette
16 - Complessi caratteristici
16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
16.30-17.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Cinzano)

22.05 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio
Allison: Pendula sta nel cielo; Le-maque: Pour ma fête; Prizzi: La mia canzone; Giga; Gara mattina; Mc Hug: Quando ti stringi a me; Red: Notte a di; Young: Lettere d'amore. Autori vari; Fantasia di canzoni italiane n. 2
22.25 Edward Elgar
Sulle infante; a) L'alba; b) La bambola verde; c) Trovati; d) La bambola triste; e) Passa il trenino; f) La bambola allegre; g) Sognante
Orchestra sinfonica di Londra diretta dall'autore
22.55 «Questo campionato di calcio» commento di Eugenio Danese. Notizie sportive
23,10 «Parlamentari di tutto il mondo a Dublino» Giornale radio
23.30 Dal «Giardino Danze Moda» di Torino Gaetano Gimelli e la sua orchestra
23.50 Radiocronaca della premiazione dei vincitori dell'XI Festival di Arte Cinematografica di Venezia Segnale orario
24 Ultimo notizie - «Buonanotte»

STAZIONI PRIME
14.40 Curiosando in discoteca
14.40-15.20 «La rumba» di V. V. «La rumba» di V. V. «La rumba» di V. V.
16 - Ritmi di successo
16.25 Previsioni del tempo
16.30 Motivi da operette
16 - Complessi caratteristici
16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
16.30-17.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Cinzano)
17.30 L. VAN BEETHOVEN
Terza sinfonia in mi bemolle maggiore, op. 55 («Eralda»); a) Allegro con brio; b) Adagio mesto; (Mancini Nerebro); c) Allegro vivace; (Scherzo); d) Allegro molto
Direttore André Cluytens
Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Registrazione effettuata il 21.8.1950 dalla Basilica di Massenzio in Roma
18.30 Notizie sportive

22 - W. A. Mozart
Quartetto in fa maggiore (K. V. 570) per voce, violino, viola e violoncello; a) All. gio; b) Adagio; c) Andante (Quartetto Weyss)
J. Brahms
a) Intermzzo in fa maggiore op. 10 n. 7; b) Capriccio in do op. 78 n. 1 (Pianista Guglielmo Backhaus)
K. Szymanowsky
La fantasia di Aretusa (Violinista Tibor Varga)
22.25 «Questo campionato di calcio» commento di Eugenio Danese - La giornata sportiva
22.40 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli
Capitano Lauto Barbieri, Franco Cuomo e I Cinque in Armonia Fiorentini-Dell'Aquila Clara; Giacobetti-Savano; Al nonno piacerò il bebop; Non-Fanculli; Perché ricordare; Rafael; Tambora cala; Bertini; Martini; Dirlami ancora; Edmundo; Hit that fire Jack; Dameron; Lady Bird

RETE ROSSA
17.30 Ballabili e canzoni
18.30 Notizie sportive
18.45 Radiocronaca del «Gran Premio motociclistico delle Nazioni» a Monza
18.55 Cabaret internazionale
19.35 Notizie sportive
19.50 Musica ritmo-sinfonica Sagan: Ballerino; Rodgers: Fantasia di motivi da «Allegro»; Ignota: Oye negro; Ellington: Sophisticated lady; Romberg: Informazzo; Gerahwin: Fantasia di motivi da «Porgy and Bess»
BOLOGNA II: «La opera e i giornali» rassegna artistica letteraria illustrata - Notizie sportive - «Efferenti» - Notizie

23.50 Radiocronaca della premiazione dei vincitori dell'XI Festival di Arte Cinematografica di Venezia Segnale orario
24 Ultimo notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA
17.30 L. VAN BEETHOVEN
Terza sinfonia in mi bemolle maggiore, op. 55 («Eralda»); a) Allegro con brio; b) Adagio mesto; (Mancini Nerebro); c) Allegro vivace; (Scherzo); d) Allegro molto
Direttore André Cluytens
Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Registrazione effettuata il 21.8.1950 dalla Basilica di Massenzio in Roma
18.30 Notizie sportive

23,10 «Parlamentari di tutto il mondo a Dublino» Giornale radio
23.30 Dal «Giardino Danze Moda» di Torino Gaetano Gimelli e la sua orchestra
23.50 Radiocronaca della premiazione dei vincitori dell'XI Festival di Arte Cinematografica di Venezia Segnale orario
24 Ultimo notizie - «Buonanotte»

SUOR ANGELICA (Puccini)
senza mamma - sopr. Osella Finocchi BB. 2703
senza mamma - sopr. Magda Olivero BB. 2721
d'intermezzo - Orch. Sinfonica della Radio diretta da A. Basso CB. 2707

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno - (11,50-8)
CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Canzoni - (8,30) Lezione di lingua spagnola, a cura di I. Biancolini - (8,45) Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaría - (10,30) «Casa serena», giornale di vita femminile - (11,30) Musica sinfonica - (12) Musiche galie - (12,20) «Ascoltate questa sera...» - (12,20-12,55) **BOLZANO II:** Programma in lingua tedesca - (12,25) Ritmi e canzoni - (12,25-12,35) **MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA:** Cronaca cittadina - (12,25-12,55) **FIRENZE II:** «Suona la marionella», mezz'ora di vita fiorentina e insediata **GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO:** Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - (Lazio Borsa) - (12,35-12,48) **CATANIA I - PALERMO:** Cronaca cittadina, **ROMA I:** «Gazzettino di Roma» - (12,35-12,55) **ANCONA:** «Corriere delle Marche»; **BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA:** «Gazzettino padano» - (12,48-12,55) **BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I:** Listino Borsa di Roma - Medie del cambio - (12,55) Calendario Antonello - (12,55-13) **BOLOGNA II - TORINO II:** Listino Borsa) - (13) Segnale orario - Giornale radio

21,25 - RETE AZZURRA

FESTIVAL MUSICALE DI VENEZIA

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DA

C. M. GIULINI

RETE ROSSA

13,12 L'Allegra carillon (Manetti e Roberts)

13,22 La canzone del giorno (Kellémati)

13,27 **Orchestra Cetra** diretta da Pippo Barzizza
 Cantano Elena Beltrami, Tina Valli e il Quartetto Stara
 Testoni-Panzari-Mojoli: Chica para ti; Bonaguia-Kiamer: Sei la mia primavera; Marchionno-Rucione: Samba del fornaio; Basso-Cannata: Alzate la vela; Freed-Bentini: L'uomo con le orecchie; Penco-Nalini: C'era un re; Gallo-Rucione: La piccola fata; Barzizza: Tema di Schubert (Tufocori)

14 - **Musiche da balletti**
 Lambert: Orchest. a) Danza del arcangelo di Virgo; b) Volare del gemello; c) Baccanale di invocazione alla luna e finale; Molit: Dal balletto «Il puro sole»; a) Danza dello spirito dell'Acqua; b) Danza dello spirito del Fuoco

14,30 **Motivi dell'America Latina**

14,50 **Punto contra punto**
 Cronache musicali di Giorgio Vigolo

15 **Segnale orario**
 Giornale radio
 Previsioni del tempo

15,14-18,35 **Finestra sul mondo**
 15,35-15,40 NAPOLI II: Notiziario cittadino
 15,45-15,45 BARI I - POGGIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Notiziario
 15,45-15,50 BARI I: Notiziario sulla vita del lavoro
 16,50-16,55 GENOVA II - LA SPEZIA - MILANO I - SAN REMO - RAVENNA: Cronaca cittadina

16,50 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - **L'omertà musicale**
 a cura di Domenico De Paoli

18 - **Musiche da film**
 Zequira: Tico-tico da «Saludos amigos»; Miraki: Nel mio cuor da «Ritorno all'alba»; Dominguez: Perfido da «Casablanca»; Carmichael: How little we know, da «Acque del Sud»; Green: Sentimental Journey, dal film omonimo; James: Trumpet blues and cantabile da «Reliezza al bagno»; Taylor: Take it easy da «Due ragazze e un maritello»; Warren: La polca dei fiori da «Serenata a Vallecchiara»; Howard: I wonder who's kissing her now, dal film omonimo

18,30 **Musica brillante**
 Berliz: Carnevale romano, ouverture; Dvorak: Danza slava n. 15 in do maggiore; Chopin: Polonaise nazionale; Suggolo Oneghin; Massenet: Dal balletto «Le Cid»; a) Canzone; b) Aragonese; c) Albedu, di Lullien; Chabrier: Marcia d'orgia

18 - **Angelini e altri strumenti**
 con le voci di Nilla Pizzi, Achille Togliani e del Duo Fusano
 Piazzi: Cielo azzurro; Pardo: Luna nuova; Prato: Vi chiamo signora; Janczarek: La chupita; Controy: Il ballo sulla tavola; Coquard: Cielo e copani; Mella: Temba timba; Brunozzi: Cantando; Carroli: Harem

18,30 **Previsioni del tempo**
 Bologna: Musica da camera - di Basso e Molit; a) Tico-tico; b) Albedu; c) No...

19,30 **Università Internazionale**
 Guglielmo Marconi
 Antonio Marzari: «Nuovi orizzonti per la predica»

19,45 **Danze del tempo passato**
 Respighi: dalla I suite di «Antefestive e danze per l'Inno»; a) Gavotta; b) Passamezzo e mochedradà; Vico: (Trasero, Guerrini): Quattro danze antiche; a) Quasi sarabanda; b) Gavotta; c) Minuetto, di Zurlana; Roncilli: Passacaglia dalle «Antiche danze e danze per l'Inno»; Beendel: Musica e Bourée dalla suite «Il pastore fedele»

20,10 **Armando Trovajoli al pianoforte**
 BOLZANO II: «Eterni»; Notiziario CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

20,25 **Un aneddoto al giorno**
 (Chlorodont)

20,30 **Segnale orario**
 Giornale radio
 Notiziario sportivo Buton

21,03 **IL CADETTO WINSLOW**
 Due atti di
TERENCE RATTIGAN
 Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
 Regia di Anton Giulio Majano

22,10 **«Parlamentari di tutto il mondo a Dublino»**
 Giornale radio

22,20 **Dalla «Terrazza Settimo Cielo» di Bologna**
 Giovanni Lambertini e la sua orchestra

24 **Segnale orario**
 Ultima notizia - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13,12 L'Allegra carillon (Manetti e Roberts)

13,22 La canzone del giorno (Kellémati)

13,27 **INCONTRI MUSICALI**
 Wagner, Cosima e suo figlio (Pezzioli)

13,56 **Cronache cinematografiche**
 di Achille Campanile

14 **Giornale radio**
 Previsioni del tempo

14,14-14,21 **Listino Borsa d. Milano - Medie del cambi - Borsa coloni di New York**
 14,21-14,25 BARI II: Notiziario Borsa
 14,25-14,30 NAPOLI II: «Gazzettino di Bragagnolo»

14,30-14,35 VENEZIA II: Notiziario per gli italiani della Venezia Italia

16,55 **Previsioni del tempo per i pescatori**

17 - **Canzoni**

17,30 **La voce di Lodovica**

18 - **Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti**
 Quartetto d'archi di Torino della Radio Italiana
 F. Cocchi: Quartetto in mi, per due violini, viola e violoncello; a) Allegro; b) Adagio; c) Adagio moderato

18,30 **Orchestra di ritmi moderni**
 diretta da Francesco Ferrari

19 - **L'APPRODO**
 Settimanale di letteratura ed arte a cura di G. B. Angioletti
 Redattore Adriano Serce
 Il censuario di W. Wordsworth a cura di Maria Aslaldi

19,30 **I TESORI DELLA TERRA**
 Il grano

19,55 **Un aneddoto al giorno**
 (Chlorodont)

20 **Segnale orario**
 Giornale radio
 Notiziario sportivo Buton

20,33 **SI ALZA IL SIPARIO**
 Echi di Broadway e di Hollywood
 Louis Jordan - Ella Fitzgerald
 Mills Brothers - Loretta Young

21,85 **Fogli d'album**
 Loek: Idillio; Schubert: Chi è Sinfonia; Glazunov: Serenata spagnola; Saint-Saens: Allegro appassionato per violoncello e pianoforte; Mendelssohn: Suite all'italiana; Wagner: Piano d'album

21,25 **Dal Teatro La Fenice in Venezia**
 XIII Festival Internazionale di musica contemporanea e Autunno Musicale Veneziano
CONCERTO SINFONICO
 diretto da
CARLO MARIA GIULINI
 Zetere Stefanovic; Turchi: Piccola concertata sull'aria per orchestra; Pergoligi: Concerto per pianoforte e orchestra
 Solista
 Arturo Benedetti Michelangeli
 Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana

Nell'intervallo: Aldo D'Amico
 «Segni del tempo in romanzi e aforismi degli ultimi cinque anni»

Al termine: Musica da ballo

23,10 **«Parlamentari di tutto il mondo a Dublino»**
 Giornale radio

23,20 **Dalla «Terrazza Settimo Cielo» di Bologna**
 Giovanni Lambertini e la sua orchestra

24 **Segnale orario**
 Ultima notizia - «Buonanotte»

Richiedete alla EDIZIONI RADIO ITALIANA
 Via Argonole 21, Torino, i libretti delle opere trasmesse alla radio
 Nei programmi di questa settimana:
 PUCCELLI: Suor Angelina (Edizione Ricordi) L. 1,20
 Invitando anticipatamente i recattati impavidi, i libretti vi saranno spediti franco di ogni altra spesa. I versamenti possono essere effettuati sul c/c postale 2/37300 intestato alle Edizioni Radio Italiana

STAZIONI PRIME: 2 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del Buongiorno - (7.30-8 CA-TANIA I - PALERMO: Notiziario) - M Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Qualche disco - 8.20-8.50 - FEDE E AVVENIRE - Inaugurazione per l'assenza sociale - 10.30 - Casa Serena, giornale di vita femminile - 11.30 Tram per le Forze Armate; «Quindici e trenta», settimanale radiofonico di M. Bronconi - 12 Ritmi di successo - 12.20 - Ascoltare questa sera - (12.20-12.35 BOI-ZANO II Programma in lingua tedesca) - 12.25 Ritmi e canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.55 FIRENZE II: «Suona la martella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12.35-12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I - Gazzettino di Roma) - (12.35-12.55 ANCONA - Corriere delle Marche; BOLOGNA II - MILANO II - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA - Gazzettino padano) - (12.48-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Mide del cambio - 12.55 Calendario Antonelli - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

22,10 - RETE ROSSA

I SETTE PECCATI CAPITALI

DIVERTIMENTO RADIOFONICO DI FELICE FILIPPINI

MUSICA DI OTMAR NUSSIO

RETE ROSSA

- 13.12 Allegro varillon (Mancini e Roberto)
- 13.22 La canzone del giorno (Kotomata)
- 13.23 Musica operistica
Mozart: a) Così fan tutte, ouverture; b) Le nozze di Figaro, «Doh, stieno non tarder»; Rossini: Guglielmo Tell «Reva immobile»; Donizetti: La gazza «Spirto gentil»; Puccini: La Gioconda, «Stella del marinaio» (romanzo di Lauri); Mascagni: Cavalleria rusticana, «Preudio e stesina»; Puccini: Tosca, «Già mi dicevi vendi»; Meyerbeer: Il profeta, marcia dell'incoronazione
- 14 - Cronaca dell'assegnazione della Maschera d'argento 1950 - Registrazione effettuata l'11-9-1950 alla Casina delle Rose in Roma
- 14.28 Canzoni di successo
- 14.53 Cinema
Cronache di Aldo Bizzardi
- 15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo
- 15.14-18.38 Finestra sul mondo
15.35-15.40 NAPOLI II: Notiziario cittadino - 16.35-16.45 BARI I - FORTE DEI MARMI - SPINZA Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - 17.15-17.20 BARI I - Notiziario sulla Misa del Venerdì - 18.35-18.55 GENOVA II - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO: MAVONA, Chiamata marittima
- 16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
- 17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
- 18 - Davide Prato: «Messaggio agli israeliti d'Italia»
- 18.00 Ballabili e canzoni
- 18.35 Musica per banda
Florentino-Trocato (Inseri Di Matello); Le canzoni di Bartoldeo, sinfonia; Di Mizzello: Due impressioni sinfoniche; a) Scende la sera, b) La ronda del zabumbù; La Rebelle; Rompete le righe
Corpo Musicale dell'Aeronautica diretto da Alberto Di Mizio
- 19 - Romanzo sceneggiato ORGOGLIO E PREGIUDIZIO di Jane Austen
Adattamento di Franca Pacea
Primo puntato
Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana
Regia di Enzo Conzatti
MILANO II, 18-20.10 Programma in lingua tedesca: «Der Kammerherr», a cura di R. W. Liska - Canoni e ritmi - Notiziario

- 19.35 La voce dei lavoratori
- 19.50 Attualità sportive
- 19.55 Canzoni napoletane di ieri e di oggi
Orchestra diretta da G. Anepeta
Cantano Sergio Bruni, Grazia Crespi e Violino Volpe
Donaghia-Romano: Nuttara, Trusino-Muzzacco, Desiderio; Affici-Fusco: «A chella sera»; Biondino-Felocchia: Balcone 'e Napule; Garofalo-Cusumano: «O bbene»; Di Gianni-Nossetti: Dduje Madonna; Nicolardi-Di Curtis: Vore 'e notte; Donaghia-Romano: Angerò; Di Vico Valente: Napule 'e canzone
- 20.28 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Italien
20.30-20.35 MILANO II: Libano - Nell'aria - CATANIA I - PALERMO: Notiziario musicale
- 20.30 Scrittori al microfono
Interviste con se stessi
VITALIANO BRANCATI
- 21.40 Invito al valzer
- 22.10 I SETTE PECCATI CAPITALI
Divertimento radiofonico di Felice Filippini
Musica di Otmar Nussio
Orchestra della Radio Svizzera Italiana
San Pietro Romano Cole
Il Mallamo Vittorio Ottino
Neppe Calori Marcella Gioia
La malita di Nepe Maria Rizzotto
Mody Duclon Enrico Cori
Lingegreze Francis Borgh
- Regia degli Autori
Registrazione della Radio Svizzera Italiana
- 23,10 «Parlamentari di tutto il mondo a Dublino»
Giornale radio
- 23.30 Dal «Lido Marzulli» di Bari
Lorenzo Vitale e il suo complesso
- 24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

- 13.12 Allegro varillon (Mancini e Roberto)
- 13.22 La canzone del giorno (Kotomata)
- 13.23 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari (Totucap)
- 13.55 Arti plastiche e figurative
- 14 Giornale radio
Previsioni del tempo
- 14.14-14.21 Listino Borsa di Milano - Mide del cambio - Borsa cotoni di New York
- 14.21-14.25 BARI II Notiziario - BOLOGNA II «Il giorno»
- 14.21-14.40 NAPOLI I Gazzettino di Bari (top time)
- 14.21-15 VENEZIA I Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia
- 16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
- 17 - Programma per i ragazzi UN AMERICANO
ALLA CORTE DI RE ARCO
Romanzo di Mark Twain
Adattamento di Clara Falcuni
Teatro epiradio
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
con Arnaldo For
Regia di Anton Giulio Majano
Registrazione
- 17.30 Ai vostri ordini
Risposte de «La voce dell'America» ai Radiocorrelatori Italiani
- 18 - F. Chopin
Due studi op. 10 n. 9 in fa minore, n. 8 in fa maggiore (Pianista Alfredo Cortesi)
- J Brahms
Sonata in fa minore op. 30 n. 4, per pianoforte e pianoforte; a) Allegro appassionato, b) Andante un poco meno, c) Allegretto grazioso, di Vivace (clarinetista Luigi Amodio, pianista Siegfried Schützel)
- 18.28 La Sinfonia
Varieta enigmistiche di G. A. Rossi
- 18.35 Balliamo così
Denze e canzoni a bello d'ogni tempo e d'ogni paese
- 19.05 Complessi caratteristici
- 19.35 Il contemporaneo
Bisettimanale di attualità
- 19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario
Giornale radio
- 20.33 Rosso di sera di Umberto Caluso
- 20.48 Stazione lirica della Radio Italiana
SUOR ANGELICA
Un atto di Gioacchino Porzano
Musica di GIACOMO PUCCINI
Suor Angelica Rosanna Carteri
La zia principessa M. Truccato Puccini
La Badessa Maria Siano
La Suora reclusa Amelita Minardi
La Maestra delle Novizie Lia Cecchi
Suor Gennoleffa Luisa Magenta
Suor Camilla Gilda Capucci
Suor Dolciana Carla Pazzi
La Suora infermiera Lina Donati
- Direttore Fernando Previtali
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana
Registrazione
- 21.45 «Lettere da casa altrui»
corrispondenze da tutti i paesi del mondo
- 21.55 Sei voci o un pianoforte
Orchestra vocale
diretta da Harry Frohman
- 22.10 Ferruccio Lunfranchi:
I diritti e i doveri della cronaca
- 22.28 Orchestra Cetra
diretta da Pippo Barzizza
Cantano Elena Beltrami
Carla Roni e i Radio Nuovi
Luttazzi Gilda Milla; Lariel-Solari
Triste melodia; Miro Al; Pioggia al lago; S. Pietro-Marietta; Coro di zingari; Bertini-Stromboli; C'è un canto nell'aria; Pinchi-Mariotti; Noi facciamo così; Pinchi-Lirica; Zuppi-pietero; Barzizza: I buoni violini
- 22.35 Musica leggera per orchestra d'archi
Ignoti: Look for the silver lining; De Sylvia: Acquisizione d'opiume; You enna; Fiore all'occhio; Schwartz: Tu la notte e la musica; Prinz: Ma bella
- 23,10 «Parlamentari di tutto il mondo a Dublino»
Giornale radio
- 23.30 Dal «Lido Marzulli» di Bari
Lorenzo Vitale e il suo complesso
- 24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7.15 Canzone 7.18 Concerto da camera 7.30 Segnale orario... 7.45-8.30 Musica del passato... 11.30 Serbiniano... 12.55 Oci alle sedie... 13.27 Inchiostro diretto da F. Berni... 13.55 Torna cantata... 14.15 Musica sacra... 14.30-15 Programmazione della RAI... La storia della...

17.30 La voce del America 18 Da tutti... 18.30 Venezia... 18.55 Concertazione... 19.05 Concerto... 19.35 Pista lo sport... 19.45... 20 Segnale orario... 20.20 Musica per quattro... 20.40... 21.45 Lettere... 21.55... 22.10... 22.25... 22.55... 23.10... 23.30-24... 24.15...

RADIO SARDEGNA

7.22... 8.14... 8.20... 10.30... 11.10... 12... 12.25... 13... 13.22... 14... 14.30... 14.53... 15... 15.11-15.33... 16.30... 18.35... 19.55... 23.45-24...

Stipula concertata della SIC 20.30... 21... 22... 22.35... 22.50... 23.10... 23.52-24.05...

Estere

ALGERIA

19.30... 20.30... 23.50... 23.45-24...

AUSTRIA

16... 19.30... 20.15... 22.35... 24... 24.05-1...

BELGIO

19... 19.45... 20... 20.15... 22.15... 22.55... 23.45-24...

FRANCIA

19.05... 19.30... 20... 20.30... 21.15... 22.55... 23.45-24...

PROGRAMMA PARIGINO

19... 19.30... 20... 20.30... 21... 22... 23... 23.45-24...

MONTECARLO

19... 19.27... 19.52... 20... 20.45... 21... 21.45... 22... 22.05... 22.15... 22.50... 23-23.05...

GERMANIA

19... 19.45... 20... 20.30... 21... 21.45... 22... 22.05... 22.15... 22.45... 23... 23.05... 23.45-24...

COBLENZA

19... 19.30... 20... 20.35... 21... 22... 22.30... 22.50...



Problemi di natura 22.30... 23.15... 23.25... 23.45-24...

FRANCOFORTE 19... 19.30... 20... 21... 21.05... 22... 22.15... 24... 24.05-1...

MONACO DI BAVIERA 19... 19.45... 20... 21... 22... 23... 24... 24.05-1...

INGHILTERRA 18... 19... 20... 21... 22... 23... 24... 24.05-1...

PROGRAMMA LEGGERO 19... 20... 20.30... 21... 21.15... 22... 23... 23.55-24...

ORDE CORIE 5.40... 7.10... 11.30... 13.15... 14.15... 16.15... 17.15... 18.30... 19.45-24...

SVIZZERA AROMBIENSTER 20... 19.30... 20... 21... 22... 23... 24...

MONTE GENOVA 7.15-7.45... 12.15... 12.30... 13.10... 13.20... 13.45... 19... 19.15... 19.40... 20... 21... 21.40... 22... 23... 24...

SOFIENS 19.15... 19.25... 20... 20.10... 20.30... 21... 22... 23... 23.25-23.45...



LA VOCE DELL'AMERICA risponde alle domande degli amici italiani ogni martedì ore 17,30 sulla Rete Azzurra

- Nella trasmissione odierna: 1. A. ANTONOZZI, NAPOLI: Il dramaturgo Tennessee Williams. 2. G. FILIPPI, MILANO - L. e A. GASPARRI, GENOVA - F. PIERONI, G. C. e R. GRASPARRI, VALDHEMANO: «Somewhere in the night» (Sinatra). 3. M. LUSSA SERRATTO, MILANO: Il «Passaggio a Nord-Ovest». 4. A. VALSECCHI, MILANO: Addinsell: «Concerto di Varsavia», parte I e II (Orch. Mantovani).

INDIRIZZATE LE VOSTRE RICHIESTE A LA VOCE DELL'AMERICA Via Vittorio Veneto 62 - ROMA

Ascoltate su onda media L'ORA ITALIANA attraverso la stazione di MONACO DI BAVIERA su metri 251 - h.c. 1196 Tutti i giorni: alle 19 e alle 22,30

Raffreddori?

Il raffreddore è sempre in agguato per attaccarvi. Prevenitelo facendo uso delle pastiglie di

Formitrol Dr. A. Wander S.A. Milano -

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musiche del Buongiorno - (7,50-8 CA-TANIA I - PALERMO: Notiziario) - M Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Qualche disco - 8,20-8,50 - FEDE E AVVENIRE», trasmissione per l'emigrazione - 10,30 Motivi d'oltre oceano - 11 Musica da camera - 11,30 Canzoni e ritmi - 12 Messico '800 - 12,20 «Ascoltate questa sera...» - (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,35 FIRENZE II: «Suona in martinetta», mezzora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - «Latino Borsa» - (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12,35-12,50 ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») - (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12,55 Calendario Antonetto - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,03 - RETE ROSSA

DAL CONSERVATORIO C. MONTEVERDI DI BOLZANO

CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

DIRETTO DA

TITO PETRALIA

RETE ROSSA

13.12 L'alegre carillon (Manetti e Roberts)
 13.22 La canzone del giorno (Kelmata)
 13.27 Danze e folclore nell'arte Violinista Vittorio Emanuele Pianista Renato Josi Kielaler Vecchio (danze viennesi, a) Liebe Paeude, b) Liebeslied, c) Schone Rosmarin; Saravate; Malakueffa delle Danze spagnole; Wieniawski; Polacca in re maggiore; Hubay; Scena della czarda n. 4; Hajra Katy

13.58 Orchestra di ritmi moderati diretta da Francesco Ferrari

14.31 Fogli d'album Schubert; La zingaresca; Chopin; Tarantella in la minore maggiore op. 43; Achroni Melodia obblata; Bachow; Bourree; Respighi; Nebbia; Debussy; Clair de lune

14.50 Bella e brutto Note sulle arti figurative di Valerio Martini

15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo

15.14-15.38 Finestra sul mondo

15.38-15.40 NAPOLI II: Notiziario cittadina
 15.38-15.40 BARI I - MONDIA - FORTEZA: Notiziario arti e palazzi del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Notiziario
 15.45-15.50 BARI I: Notiziario della Fiera del Levante
 15.50-15.55 GENOVA II - LA SPEZIA - BOLOGNA I - SAN REMO - SAVONA: Chiamata marittima

15.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

18 - Ritmi moderni

18.30 Folclore internazionale
 19 - Romanzo sceneggiato ORGOGLIO E PREGIUDIZIO di Jane Austen Adattamento di Franca Pacca Seconda puntata Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana Regia di Enzo Convalli

BOLZANO II: 18-20,10 Programma in lingua tedesca: Cantareo dei bambini; a) Per Buonaventura; b) radice di Erika Puch, a cura di Karl Margraf; c) Liede - a) Nide Pranz; b) Per de Pranz - Notiziario

18.35 Attualità sportive
 19.40 Posta aerea
 19.55 Rassegna del jazz a cura di L. Piccioni e P. Morgan Soli e coro nel jazz

BOLZANO II: 20.10-20.35 Ritmi di - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attilia

20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Auton

21.03 Dal Conservatorio «Claudio Monteverdi» di Bolzano CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA diretto da Tito Petralia con la partecipazione del soprano Lina Pagliughi e del baritono Carlo Tagliabue

Mascagni: La maschera, sinfonia; Mozart: Le nozze di Figaro; Deb, vien non tardar; Verdi: Evviva «O di verdiani miei»; Catalani: Loveley, danza delle Ondine; Leoncavallo: I pirolacci, prologo; Meyerbeer: Dinorah «Ombra leggera»; Verdi: Un ballo in maschera «Et tu»; Bizet: Carmen, aria di Micaela; Puccini: Nonno Leoncavallo, intermezzo; Wagner: Lohengrin, preludio dell'atto terzo; Verdi: Rigoletto, a) «Caro nome», b) «Parlami», c) Finale dell'atto terzo, Verdi: I Vespri siciliani, sinfonia

Orchestra Ulica di Torino della Radio Italiana

Nell'intervallo - Lamberco Bravi: «Dizionario delle curiosità»

22.45 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza Cantano Carla Boni, Tina Vialati e il Quartetto Stani

Morbelli-Sim: Fontana di Trevi; Pirelli-Billi-Liroca: Circo cango; Rossini-Pintaldi: Signorina 02; Pirelli-Rusconi: Dove andrò; Tesoni-Panzetti-Mojoli: Chica parata; Olivieri: Schera; Barzizza: Do sol la si do

23,10 Giornale radio

23.20 Dal «Monterosa» di Milano Aldo Rossi e il suo complesso

24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13.12 L'alegre carillon (Manetti e Roberts)
 13.22 La canzone del giorno (Kelmata)

13.27 Angellini e otto strumenti con le voci di Nilla Pizzi Achille Togliani e del Duo Fasano

Heykes: Ständchen; Vergu: Luna lunera, Ramgola: Un po' di poesia, Carrefa: Mirador; Masulli: Senza di te; Riccardi: Piccola notte Karas: The case Mozart intiz

13.54 Cronache cinematografiche di Giuseppe Bevilacqua

14 Giornale radio Previsioni del tempo

14.14-14.21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi; - Beni colani di New York

14.21-14.25 BARI II: Notiziario - ROMA I: «Il giorno»

14.25-14.25 NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

14.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Programma per i ragazzi UN AMERICANO

ALLA CORTE DI RE ARTU' Romanzo di Mark Twain Adattamento di Clara Falcone Quarto ed ultimo episodio Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con Arnoldo Foà Regia di Anton Giulio Majano Registrazione

17.30 Vita musicale in America

18 - Assoli di fisarmonica e chitarra

18.20 Musica operistica Verdi: La forza del destino, sinfonia; Riccio: Nerone, «Ecco il magico specchio»; Cilea: Adriana Lecocquerus; «Poveri fiori»; Rocca: Dibuk, duetto dell'atto terzo; Casella: La donna serpente, sinfonia

18.50 Attualità

19 - Ballabili e canzoni
 Ramondo-Fruti: Stella alpina, Lento; Che Nigal, Alexander: Fantasia; Niccanor-Molinare: Chiu-chiu; Fiammenghi: Palombata cieliata; Panzani-Danga: Che bella casa; Cecchioli: Bimbe boogie woogie; Dorsey-Emer-Leahard: C'est tout; Nicolini: Annetta; Sigman-Russel: DaVerlino; Davis: Mi sono in vena

19.55 Il contemporaneo Biellimennale di attualità

19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Auton

20.33 PREGO, MAESTRO... HARRY WARREN Biografie di un compositore attraverso le sue canzoni (Palmitov)

21.18 L'ODISSEA di RUSYON JONES Radiodramma di Norman Corwin Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana Regia di Anton Giulio Majano

22.15 Canzoni italiane Orchestra diretta da G. Anepolo Cantano Pino Cuomo, Grigio Gresi e Salvatore De Tommaso

Bixio: La canzone dell'amore; Colombi-Olivieri: Ci mancava questa cosa; Morbelli-Segurini: Ho sognato il paradiso; Giampa Olivieri: Pancrazio di Napoli; Pirelli-Fabri: L'ottava meraviglia; Pirelli-Anepeto: Mai si dirà; Bixio: Torna piccola mia; Restelli-Giuliani: La balena di Sanpietrasanta

22.40 Musica da camera Pianista Tito Aprea

Cimarra: a) Sonata in do minore, b) Sonata in la maggiore; Clementi: Sonata in fa diecisimino; a) Allegro con espressione, b) Lento e patetico, c) Presto; Albeniz: a) Jota aragonesa, b) El Albacín

23,10 Giornale radio

23.20 Dal «Monterosa» di Milano Aldo Rossi e il suo complesso

24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

STAZIONI PRIME: 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del Buongiorno - (7,30-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Canzoni - 8,30 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini - 8,45-9 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria - 10,30 «Casa serena», giornale di vita femminile - 11,30 Musica operistica - 12 Quar-tetto di pianoforti - 12,20 «Ascoltate questa sera» - (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,55 FIRENZE II: «Suona la martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GRNOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12,35-12,55 ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») - (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12,55 Calendario Antonello - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,10 - RETE AZZURRA

FESTIVAL MUSICALE DI VENEZIA

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DA

MARIO ROSSI

RETE ROSSA

12,12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

12,22 La canzone del giorno (Kelmata)

12,27 Orchestra
diretta da Lello Luttazzi
Cantano Carla Boni e Luciano Bonavenere

Turk-Alberti: Tasso passo; Luitazzi: Ama; Locatelli-Bergamini: El caracol; Cherubini-Palestrina: Melodie nell'estate; Creamer: Du quando te ne andati; Giacobetti-Panzani: Il mulino dei sogni; Rastelli-Masini: La sapientaria del commendatore; Testoni-Kramer: E piango; Tettoni-Tupper-Drozdsky: Cenio rose (Tolozan)

H - Fantasia folcloristica italiana

14,28 Musica brillante
Schubert: Ouverture dal balletto «Rosamunda»; Dvorak: Danza slava in sol maggiore; Ciaikovski: Valzer dell'opera «Eugenia Oneghin»; Chabrier: Festa polacca; Elgar: La danza

14,53 Cinema
Cronache della settimana

15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo

16,14-16,30 Finestra sul mondo

16,35-15,40 NAPOLI II: Notiziario cittadino
15,40-16,05 BARI I - VOGGIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo
CATANIA I - PALERMO: Notiziario
16,05-16,30 BARI I: Notiziario sulla flora del Lusitania

16,00-16,00 GENOVA II - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Cronaca cittadina

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

18 - Ballabili e canzoni

18,35 Rubrica filatelica
a cura di Renato Gioljese e Mustelloni

18,45 Armando Troceni al pianoforte

19 - INVENZIONI E SCOPERTE
Le telecomunicazioni

BOLZANO II: 19,30-19: Programma di lingua tedesca Peter Tschibowatz; a Susanna a 6 ore di min. - Racconto sportivo internazionale, a cura di Vittorio Masala - Notiziario

19,30 Università internazionale
Giuseppe Marconi
Raccolto Brahms:
«Origine dei temporali»

19,45 Melodie e romanze
Buzzi-Pecora: Lotta; Zucchi: Ninnabona; Tubbs: In the night of the moon; Tosti: L'alba separa dal buio l'ombra; Dougherty: The children's letter; Ciaikovski: La canzone di Pilgrim; Tosti: Addio; Tintinelli: O primavera

20,10 Panorami d'America
«I sequoias»

BOLZANO II: Finotti - Notiziario CAVALLI I - PALERMO: Notiziario Anzio

20,25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21,03 SQUADRA MOBILE
Cronache poliziesche di Ezio d'Errico
Quarto episodio

La scomparsa del fanto
Compagnia del teatro comico musicale di Roma della Italia Italiana
Regia di Nino Meloni
Registrazione

21,38 Documentario giornalistico
«Vita di puro sangue»
a cura di Aldo Salvo

22 - Orchestra della canzone
diretta da Angelini

Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano
Cugat: Cugat; Rai Ami-Frustaci: Vite nel sogno; Fiorentino-Giglioli: La Rommelia; Rovani-Concone: Che cosa è la vita; Ronci: Estrellita; Testoni-D. Ceglie: Vecchie canzoni; Locatelli: Eneid; Nostalgica canzoni; Leric-Feston: Barbour-Lee; Madonna; Vaccari: Queste dodici rose; Donida: Non

22,35 «Lettere da casa»
Corrispondenze da paesi e città d'Italia

22,48 Orchestra melodica
diretta da Francesco Donadio
Pucot: Andalusino; Russo: Con tutto il cuore; Hedi: La tua musica; Abel: Nuova melodia; Hollander: La voce dell'amore; Nazareth: Canquinho; Poeter: Non ti so dire

23,10 Giornale radio

23,20 Dello «Chatelet» al Valentino di Torino

Sergio Fanni e la sua orchestra

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

12,12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

12,22 La canzone del giorno (Kelmata)

12,27 INCONTRI MUSICALI
FRANCO ANSALDO (Pezzi)

12,58 Novità di teatro di Enzo Ferrieri

14 Giornale radio
Previsioni del tempo

14,14-14,21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotone di New York

14,20-14,30 BARI II: Notiziario - BOLOGNA II: «Il glauco» - 14,20-14,40 NAPOLI I: Capolino del Notiziario - 14,21-16 VE NEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Musica leggera

Spilletov: Procession of the sardis; Casanichani: Polcero di stalla; Consiglio: Sole a scacchi; Curzon: Le boulevardier; Gellie: El torador; D'Ambrosio: Ronda di Jolietta; Fischer: All'arena di S. Fernando

17,30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca

17,45 Canta Armando Nono

18 - Sinfonia da opere

Spontini: La Vestale; Rossini: La Cenerentola; Bellini: Norma; Verdi: Giovanna d'Arco

18,30 Ritmi di successo

19 - Concerto corale della «Polifonia Romana»
diretta da Lavinio Virgili

Palestrina: «Peccantem me», motetto a cinque voci; Inghirini: «Ecce quomodo moritur iustus», responsorio

rio a quattro voci; Victoria: «O vos animas», responsorio a quattro voci; Marziale: «Innocentes», antifona a quattro voci; Palestrina: a) «Popule meus», (Impugnari), a due cori di quattro voci, b) «Regina Coeli», antifona a quattro voci

19,25 Qualche tangu

19,35 La voce del lavoratore

19,55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20,33 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari

21,10 Dal Teatro La Fenice di Venezia
XIII Festival Internazionale di musica contemporanea
e
Autunno Musicale Veneziano
CONCERTO SINFONICO
diretto da
MARIO ROSSI

Ziani P. A.: Cantata al sepolcro, per quattro voci e orchestra; Malligero: La terra, cantata per coro e orchestra; Labocca: Tra scene della «Passione secondo San Giovanni», per basso, coro e orchestra

Solista Boris Christoff
Istruttore del coro Sante Zenon
Orchestra e coro del Teatro La Fenice di Venezia
Registrazione effettuata il 12-8-1950

Nell'intervallo: «Melafumo», variazioni di Antonio Baldini

23,10 Giornale radio

23,20 Dallo «Chatelet» al Valentino di Torino

Sergio Fanni e la sua orchestra

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

**LA MESSA NELLA MUSICA
DALLE ORIGINI AL NOSTRO TEMPO**

Antologia antichissimo-romantica a cura di Alessandro Passerini. Un modello d'arte liturgica in un volume illustrativo, ciclo di 12 Messae che la Radio trasmette in occasione dell'Anno Santo. Registrato nelle primarie «Hertz» appaia alle EDIZIONI RADIO ITALIANA Via Anagnina, 21 - Torino, telefono L. 7500 - ed. del 1950

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno - (7,30-8 L'ANTONIA I - PALERMO Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8,15-8,30 Musica leggera - 10 Inaugurazione della XVI Mostra Nazionale della Radio - 10,30 «Casa serena», giornale di vita femminile - 11,30 Trasmissione per le Forze Armate - 12 Assol di chitarra - 12,20 «Ascoltate questa sera...» - (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Hittin: 6 canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,35-12,55 FIRENZE II: «Suona la marinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SANREMO Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure) - (12,35-12,45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) - (12,35-12,55 ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano»; ROMA I: «Gazzettino di Roma») - 12,55 Calendario Antonetto - 1,3 Segnale orario - Giornale radio

21,15 RETE AZZURRA

LA VEDOVA SCALTRA

TRE ATTI DI

CARLO GOLDONI

RETE ROSSA

- 13,12 L'allegra corillon (Manelli e Roberts)
- 13,22 La canzone del giorno (Koténot)
- 13,27 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
- 13,55 Solisti celebri Violinista Joseph Szigeti Mozart: Concerto n. 1 in re maggiore per violino ed orchestra K 218; d) Allegro b) Andante cantabile, c) Rondò
- 14,20 Orchestra diretta da Guido Cergoli
- 14,50 Chi è di scena? Cronache del teatro di Silvio D'Amico
- 15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo
- 16,14-16,35 Fiocstra sul mondo

- 19 - Sei voci e un pianoforte Orchestra vocale diretta da Harry Frohman BOLZANO II: 18,20-10 Programma in lingua tedesca; Musica di G. B. Dora - Danse sud-africaine - A. V. Laffertius - L'Unité spirituelle africaine - Notizios.
- 19,15 Estrazioni del Lotto
- 19,20 Musica sinfonica Chelubud: Sinfonia in re maggiore: a) Largo - Allegro, b) Largo cantabile, c) Scherzo, d) Allegro vivace; Martucci: Novantasette op. 13; Moltiplica: Il cucù, dalla suite «Impressioni dal vero»; Lunardi: Introduzione del sogno, dall'opera «Figlia di re»; Pizzini: Al Piemonte, trittico sinfonico 20,10-20,35 BOLZANO II: Memerli - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Attualità - Sull'aria
- 20,25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Anton

STAZIONI PRIME

- 16,35 Solista di Jazz Teddy Wilson NAPOLI II: Notiziario cittadino - CATANIA I - PALERMO: Notiziario
- 16,45 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo in francese, inglese e spagnolo
- 16-16,30 Musica leggera

- 21,03 «Ugole d'oro» Biografie sconosciute di R. Morbelli AURELIANO PERTILE (Liquigosa)
- 21,30 I capolavori della canzone napoletana Orchestra diretta da G. Anepeta Cantano Domenico Attanasio, Mena Centore e Salvatore De Tommaso Mario: Naggio si' tu; Di Giacomo-Costa: Ohi o'nd; Di Giacomo-Merlo: Mierolo aguranzano; Pisano-Coffi: Na sera 'e maggio; Di Giacomo-Volante: 'A strega; Termini-Cavaliere: Vogli cantà; Di Giacomo-Di Capua: Caracigola
- 21,55 Raccontate la vostra storia Episodi di vita vissuta narrai: degli ascoltatori

RETE ROSSA

- 17,30 Musica operistica Bollo: *Meiselsel*, prologo; Saint-Saëns: *Sarason e Dalila*; «S'apre per te il mio cuore»; Verdi: *Otello*; «Ei, pol' c'el marmoreo giuro»; Wagner: *La Walkiria*; Incantesimo del fuoco
- 17,45 Gal campegnoli
- 17,50 Musica brillante Glazubow: Scherzo, dalla suite «Merdivo»; Liszt: *Rapodia ungherese*; e I. Gluka: *Jota aragonesa*; Di Palja: *Danza finale*, da «Il cappello a tre punte»
- 18 - Novella sceneggiata INCONTRO CON ONESTI CONTRABANDIERI di Michele Lomonov Adattamento di Antonio Ghirelli Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana Regia di Umberto Benedetto
- 18,30 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio Fray: *Inutile sognar*; Redi: *La tua musica*; Lecuna: *Andaluz*; Cergoli: *Notturno*; Autori vari: *Fantasia di canzoni italiane n. 5*; Traci: *Il mare*; Meschercoli: *Un giorno m'hai sorrito*; Ilarriquez: *La danza del maresciallo*

- 22,10 Musica operistica Strauss: *La ballerina Fanny Braster*, ouverture; Lecocq-Clerville: *La Rue de Madame Angot*, racconto de la Mère Angot; Lehar: *La vedova avaro*, valzer delle sirene; Offenbach: *I racconti di Hoffmann*, fantasia; Lombardo-Ronzato: *Cin-ci-ta*; «Nel Pen-cil-li, la fiaba racconta»; Pleiri: *La donna perduta*, fantasia; Schipa-Rocca: *Rivarola veneziana*, dall'opera «La principessa Liana»; Chueca-Valverde: *La Gran Via*, canzone della sorvetta; Postford: *Gaiety George*, selezione
- 22,45 Celebrazione del II centenario della morte di G. S. Bach Il Serle «*Sante e Partite per violino solo*» Violinista Giuconda De Vito Sonata n. 1 in sol minore: a) Adagio, b) Fuga (Allegro) c) Ricercata, d) Presto
- 23,10-1 Ved. Rete Azzurra

RETE AZZURRA

- 13,12 L'allegra corillon (Manelli e Roberts)
- 13,22 La canzone del giorno (Koténot)
- 13,27 Musica operettistica Lehar: *Margherita*, introduzione; Pleiri: *La donna perduta*, fox della luna; Kunneke: *Lady Hamilton*, melodia; O. Strauss: *Sogno di un valzer*, dall'opereetta omonima; Porter: *So in love*, da «*Kiss me Kate*»; Caryll: *La duchessa di Damira*, selezione; Suppè: *Roccarola*, fantasia (Tolocor)
- 14 Giornale radio Previsioni del tempo Borsa cotone di New York
- 14,21 Gazzettino del Mezzogiorno
- 14,40 Pagine pianistiche Chopin: *Preludio op. 28 n. 15 in re bemolle maggiore*; Debussy: *Il tempo in pianura*, dal «*Preludio*»; Albeniz: *Seguidilla*
- RAI II: Notiziario - BOLOGNA II: «Il giornale»
- 14,50 Panorama economico della settimana a cura di Girolamo Podaja
- 16-16,35 Canzoni di successo

- 19,35 Estrazioni del Lotto
- 19,40 Economia italiana d'oggi
- 19,55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Anton
- 20,33 Trasmissione scambio tra la Radiodiffusion Française e la Radio Italiana
- PRONTO PARIGI QUI ROMA ALLO ROMEO I PARIS Programma in duplex organizzato dalla Radiodiffusion Française e della Radio Italiana
- 21,15

STAZIONI PRIME

- 16,35 Solista di Jazz Teddy Wilson NAPOLI II: 16,35-16,40 Notiziario sulla Pieve di Linate
- 16,45 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo in francese, inglese e spagnolo
- 16-16,30 Musica leggera

LA VEDOVA SCALTRA

Tre atti di CARLO GOLDONI

Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana

Resaurà Enrico Cori
Eleanora, sua sorella Grazia Migneco
Pantalone de' Bisognosi
Guido de Montecchi
Il dott. Lombardi Carlo Deifini
Monsieur Rinebit Paolo Porto
Monsieur Le Bleu Nando Gazzetta
Don Alvaro de Castella
Giuseppe Gobattini
Il Conte di Bosco Negro Rita Jotta
Marianette Rita Martini
Arlecchino Carlo Hugo
Bisbet Renata Ferrari
Polletto Alberto Marchi

Regia di Enzo Ferrieri
Registrazione

RETE AZZURRA

- 16,30 Musica da ballo
- 17,30 In montagna si canta Divagazioni musicali di Fabio della Seta
- 18 - Panorama di canzoni
- 18,30 Canta Bino Salvati
- 18,45 Radiosport
- 19 - Musiche da film e riviste Murolo-Tagliaciferri: *Tarantella a Capri*, dal film «*La città canora*»; Geishwin: *Embraceable you*, dalla rivista «*Girl Crazy*»; Brown-Berenson: *Together*, valzer del film «*Da quando te ne andasti*»; Mc Hug: *My mitcher told me*, dal film «*Due ragazze e un marinella*»; Coward: *Sigh no more*, dalla rivista omonima; Youmans: *I want to be happy*, dal film «*Butchy*»; Addinsell: *Come bambino*, canto, dalla rivista «*Twopence colored*»; Brown: *Temptation*, dal film «*Going Hollywood*»; Geishwin: «*Sceandalo*», dalla rivista «*Funny face*»; Alben: *Stormy weather*, dalla rivista «*Cotton Club Parade of*»

- 23,10 Giornale radio Estrazioni del Lotto
- 23,25 Dalla «Terrazza dell'Odeon» di Milano Quartetto Celza con l'orchestra di Virgilio Savona
- 24 Segnale orario Ultime notizie
- STAZIONI PRIME**
- 16,55 Dal «Dancing del Piccolo Mondo» di Trieste Gianni Safred e il suo complesso
- 17,30 Dalla «Perla» del Casinò di Venezia Lido Roggero Oppi e il suo complesso
- 18,55-1 «Duonotte»

LA XVII MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO

Novità e progressi nella tecnica radiofonica

(Segue da pag. 4.
sono considerati al 100 per cento italiani.

Quando si inizia una nuova strada si incontrano sempre difficoltà sia nella produzione che nella distribuzione. L'Ente Concessionario, l'Industria ed il Commercio, si sono preoccupati di affrontare tali ostacoli ed a mezzo di conferenze, circolari ed informazioni tenteranno di mettere al corrente il grande pubblico dei radioamatori sulle possibilità pratiche della MF e sulle limitazioni che ad essa sono imposte.

La modulazione di frequenza esige nuove conoscenze sia nel servizio di trasmissione che nella installazione e nell'uso degli apparecchi ricevitori. Soprattutto è l'utente che dovrà orientarsi e non chiedere alla modulazione di frequenza ciò che la stessa non può dare, ma apprezzare i vantaggi di una ricezione a breve distanza stabile e senza interferenze.

La terza caratteristica saliente della XVII Mostra Nazionale della Radio sarà la Televisione. Questo anno sarà la sola industria nazionale che si presenterà al vaglio del pubblico italiano dimostrando come questo importante settore non sia stato trascurato e come nei nostri laboratori, negli uffici tecnici e nelle officine si sta lavorando per essere pronti al momento opportuno.

In Italia non è stato a tutt'oggi deciso lo standard su cui dovranno essere effettuate le trasmissioni televisive. Esso dipende ancora dai

la risoluzione di numerosi problemi attualmente allo studio e che troveranno, ce lo auguriamo, una rapida e definitiva soluzione.

Il successo della XVII Mostra Nazionale della Radio si delinea già sin d'ora superiore al precedente: infatti gli espositori sono saliti ad oltre 130 coprendo un'area di ben 5000 mq cioè l'intero Palazzo dell'Arte.

L'arredamento e l'allestimento dei vari Saloni è stato oggetto di cure particolari sia da parte del Comitato Organizzatore che da parte degli stessi espositori; di conseguenza la loro arte ha raggiunto un livello superiore a quello degli scorsi anni.

Sono previste numerose manifestazioni collaterali che avranno vita durante lo svolgersi della Mostra. Per accennarne qualcuna ricordiamo il Congresso Nazionale dell'Industria e del Commercio, organizzato dal Gruppo Costruttori Radio e Televisione dell'ANIE e dall'Associazione Nazionale Commercianti Radio e Affini (ANCRA); una serie di conferenze sulla tecnica della trasmissione e ricezione a modulazione di frequenza; un artistico ed attraente programma di trasmissioni effettuate dalla RAI al Teatro dell'Arte a cui sono stati chiamati a partecipare i migliori e più conosciuti artisti del microfono.

Dr. Ing. CAMILLO JACOBACCI
Capo Gruppo Costruttori Radio e televisione dell'ANIE



Un redattore della rubrica «Fede e Avvenire», dedicata all'assistenza sociale, ha visitato recentemente il Prontorio infantile di Sondrio. L'Istituto accoglie bambini che provengono un po' da tutte le regioni d'Italia, dal divorzamento sino all'età di tredici anni. Dal 1935 ad oggi i bambini ricoverati, tutti figli di lavoratori assicurati dall'I.N.P.S., ammontano a 5278. Il microfono ha raccolto la confidenza dei piccoli ricoverati e i loro messaggi per i famigliari lontani.

UN NUMERO LIRE 30

abbonamenti: anno lire 1250, semestrale lire 630, trimestrale lire 320

VERSAMENTI SUL C/C POSTALE N. 2113600



Ombra riposante...

Delizia di fresche bevande.

Carezza della brezza odorosa...

FRESCHEZZA DELL'ACQUA DI COLONIA

Gold Medal ATKINSONS

COMPLEMENTO DEL BAGNO E DELLA TOILETTE

BY APPOINTMENT TO HER MAJESTY THE QUEEN



BY APPOINTMENT TO HER MAJESTY THE QUEEN

I PRODOTTI ORIGINALI ATKINSONS, VENDUTI SOLTANTO NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE, PORTANO ESCLUSIVAMENTE L'ETICHETTA ATKINSONS

84-C-32 518



CASSETTA PROPAGANDA FLOMART
DA 6 BOTTIGLIE g. 750 cad.

Prezzo d'ogni Cassetta contenente: 1 BOTT. MARSALA • 1 BOTT. MARSALA ALL'DOPO • 1 BOTT. CRIMA MARSALA AL CIOCCOLATO • 1 BOTT. VERMOUTH BIANCO Lire 2280

FUSTINI 7 E 12 LITRI IN LEGNO VERNICIATO

Prezzo per ogni litro peso netto da	kg. 7	kg. 12
MARSALA S. O. M.	L. 2000	L. 2800
MARSALA ALL'DOPO	L. 2300	L. 3150
CRIMA MARSALA AL CIOCCOLATO	L. 2400	L. 3300
MOSATO PASSITO	L. 2100	L. 2950
VERMOUTH BIANCO	L. 2100	L. 2950



SPEDIZIONE PACCO POSTALE - INBALLI E TRASPORTO GRATIS - PAGAMENTO CONTRO ASSEGNO

OMAGGIO - n. 2 bottiglie Marsala S.O.M. (riserva 1878) commissionando n. 6 cassette o fustini anche per spedizioni isolate

DOMENICO FLORIO MARTINEZ & C.
MARSALA (SICILIA)